

RAPPORTO DI MISSIONE 2009



CONSERVAZIONE
DELLE RISORSE NATURALI
E SVILUPPO SOSTENIBILE



ISTITUTO
OIKOS

CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE



Lettera del Presidente

Il 16 giugno 1972 l'Assemblea delle Nazioni Unite di Stoccolma si concludeva con questa Dichiarazione "Dobbiamo condurre le nostre azioni in tutto il mondo con più prudente attenzione per le loro conseguenze sull'ambiente". Da allora, la comprensione dell'importanza dei sistemi naturali ha stimolato eventi e policy chiave: dalla Convenzione sulla Diversità Biologica, nata dall'Earth Summit di Rio de Janeiro del 1992, al VII (trascurato) obiettivo del Millennio "Ensuring Environmental Sustainability" al più recente tentativo di mettere a punto incentivi finanziari che favoriscano il sequestro dell'anidride carbonica attraverso il meccanismo dei REDD (Reducing Emissions from Deforestation and forest Degradation). Si parla, inoltre, di inserire nel PIL parametri che misurino la sostenibilità ambientale e che quantifichino tutte le risorse naturali che un paese trasforma in denaro (petrolio, gas, legna, ma anche pesce e fauna selvatica) e alle quali non viene attribuito alcun valore finché non sono estratte e immesse sul mercato. Eppure, nonostante l'attenzione mondiale rispetto ai temi dell'ambiente sia enormemente cresciuta, secondo Geoffrey Heal, professore alla Columbia University non abbiamo ancora idea di quanto "capitale naturale" dovremmo conservare per mantenere la nostra qualità di vita.

In altre parole, tutti cogliamo da tempo gli elementi di una grave crisi del sistema ambientale che ci sostiene. Ma non ci sono ancora chiare né la dimensione della crisi né il nostro livello di complicità con il sistema che ha provocato la crisi stessa. Ed è tra questi due poli, tra la volontà di apportare conoscenze scientifiche che ci diano gli strumenti per comprendere e affrontare le problematiche ambientali e la consapevolezza che tutelare l'ambiente significa anche rafforzare il valore etico della conservazione, che si colloca il percorso di Istituto Oikos. Un impegno che è cresciuto e si è evoluto dal 1996, anno della fondazione, ad oggi. Negli ultimi cinque anni l'entità dei proventi è triplicata e ha superato i due milioni di Euro, il numero dei progetti è cresciuto da 20 a 34 e un totale di 68 persone ha operato con passione e competenza, in Italia e nel sud del mondo, per dare concretezza alla mission dell'organizzazione. Ma è cambiata anche la natura del nostro impegno. L'esperienza condotta in questi anni ha rafforzato la nostra convinzione che la biodiversità possa giocare un ruolo essenziale nel migliorare le condizioni di vita delle persone. Pensiamo di poter contribuire alla lotta contro la povertà riqualificando gli ambienti naturali, migliorando la fertilità dei terreni agricoli e dei pascoli, facilitando l'accesso all'acqua, favorendo un uso accorto ed efficiente delle biomasse per la produzione di energia.

Da un approccio settoriale, centrato prevalentemente sulla conservazione e gestione di specie e di ecosistemi, siamo passati ad un approccio integrato e a una capacità di confrontarci con tematiche più complesse. L'individuazione, monitoraggio e analisi di indicatori ambientali, così come la pianificazione territoriale hanno, ad esempio, assunto un peso più rilevante. L'analisi dei servizi che ci offrono gli ecosistemi ci ha aiutato a sviluppare una serie di collaborazioni e sinergie tra gli esperti di settore (conservazione della natura, ma anche energia, agronomia, economia, etc) e i professionisti dello sviluppo.

Inoltre, abbiamo rafforzato le nostre capacità di dare sostanza e concretezza a ciò che lega la conservazione della biodiversità con la riduzione della povertà e lo sviluppo socio-economico. Nel 2009 abbiamo collaborato con le comunità rurali di Tanzania, Mongolia, Kirgizstan e Brasile per favorire l'avvio o il rafforzamento di piccole attività generatrici di reddito (turismo, artigianato, produzione di stufe migliorate, saponi naturali, etc) e creare una ricaduta positiva sulla vita di tutti i giorni.

Abbiamo contribuito ad analizzare quali parametri tenere sotto controllo per conoscere meglio l'impatto delle nostre azioni sull'ambiente. Con una consapevolezza: per quanto i sistemi di monitoraggio possano aiutarci a capire quanta superficie di foresta può essere utilizzata o quanti cervi possono essere abbattuti senza interferire sulla salute dell'ambiente, i dati scientifici non basteranno mai a convincerci ad essere meno avidi nel nostro desiderio di consumo né ci aiuteranno ad avvicinarci a una nuova etica della sostenibilità. Al lavoro sul campo abbiamo quindi affiancato campagne di educazione alla sostenibilità che hanno gettato un ponte tra le conoscenze scientifiche e l'amore per l'ambiente, tra la logica economica del profitto e la volontà di interrogarsi sul valore stesso del profitto e sull'importanza del cambiamento.

Affermava Robert Kennedy in un discorso all'Università del Kansas il 18 marzo 1968 "Il nostro PIL ha superato gli 800 miliardi di dollari. Ma comprende l'inquinamento dell'aria... la distruzione delle sequoie e la perdita delle nostre meraviglie naturali... Non include però la bellezza della nostra poesia... Non misura la nostra vivacità né il nostro coraggio, il nostro sapere o la nostra compassione... In breve, misura tutto tranne quello per cui vale la pena vivere".



Rossella Rossi
Presidente
Istituto Oikos

OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il Rapporto di Missione di Istituto Oikos è uno strumento di rendicontazione di tutte le attività svolte dall'organizzazione nel 2009 ed allo stesso tempo rappresenta un momento di riflessione sui risultati conseguiti, sulle criticità riscontrate e sui processi messi in atto nel suo operare.

Il documento è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

Profilo e governo dell'associazione: descrive l'identità dell'associazione.

Relazione sociale: sintesi delle attività svolte nel 2009 e cenni sul programma del 2010.

Aspetti Economici: illustra la situazione economica dell'organizzazione.

Prospettive future: uno sguardo al futuro dell'organizzazione

Profilo e governo dell'associazione: Partendo da un breve accenno sulla storia dell'associazione si è poi voluto sottolineare le sue caratteristiche specifiche in termini di mission, valori, affiliazioni, governance e assetto organizzativo.

Relazione Sociale sull'attività svolte nel 2009: Delinea la strategia ed i principali settori d'intervento dell'organizzazione attraverso una breve descrizione delle attività svolte, delle aree geografiche d'intervento ponendo in evidenza i progetti di eccellenza di ogni settore e le testimonianze da parte dei beneficiari.

Aspetti Economici: Riporta i dati del bilancio di esercizio 2009 e alcuni indicatori di performance economica. Indica le principali fonti di finanziamento dell'organizzazione, i suoi donatori e partner.

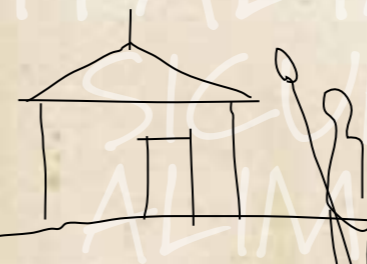
La redazione del documento è stata realizzata tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- trasparenza dei dati e delle informazioni
- comprensibilità dei contenuti esposti
- precisione e puntualità della comunicazione

Attraverso questo Rapporto di Missione, Istituto Oikos auspica di fornire ai soci, collaboratori e partner, in Italia ed all'estero, un strumento di conoscenza, controllo e valutazione del proprio operato che risponda all'esigenza di condividere i risultati, i successi e le prossime sfide.

Il Rapporto di Missione sarà distribuito ai soci e ai principali sostenitori e partner di Istituto Oikos.

E' inoltre scaricabile dal sito www.istituto-oikos.org



RAPPORTO DI MISSIONE 2009

CONTENUTI

Lettera del presidente	PAG 4
Obiettivi e metodologia	PAG 5
Sommario	PAG 7

PROFILO

Chi siamo	PAG 8
La missione ed i valori	
La struttura organizzativa	PAG 10
Riconoscimenti e Membership	PAG 12

COSA FACCIAMO

Settori d'intervento	PAG 14
Dove lavoriamo	PAG 18
I progetti 2009	PAG 20
Comunicazione e Sensibilizzazione	PAG 32
Programmi a lungo termine	PAG 34
Voci di cambiamento	PAG 35

ASPETTI ECONOMICI

Il bilancio d'esercizio 2009	PAG 36
Fonti di Finanziamento	PAG 38
Partner e Finanziatori	PAG 39
Relazione della società di revisione	

PROSPETTIVE FUTURE

PAG 42



CHI SIAMO

Istituto Oikos è una organizzazione no profit, nata a Milano nel 1996, che opera in Europa e nei paesi in via di sviluppo per promuovere la tutela della biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, come strumenti di lotta alla povertà.

Istituto Oikos promuove progetti di sviluppo finalizzati alla sostenibilità ambientale e all'autonomia economica delle comunità disagiate, favorisce forme di cooperazione e partenariato tra organismi del Nord e del Sud del mondo, incoraggia la creazione di microimprese nel settore ambientale, realizza programmi di analisi e pianificazione territoriale e iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale.

Le azioni di Istituto Oikos sono caratterizzate da un approccio integrato che tiene in considerazione le diverse cause strutturali della povertà e garantisce interventi multi - settoriali.

Istituto Oikos è oggi presente in Italia, Tanzania, Niger, Brasile, Myanmar, Kirghizistan e Mongolia, in aree-chiave per la biodiversità, dove opera in stretta collaborazione con i partner istituzionali e le comunità locali, nel rispetto degli equilibri socio-ambientali.

LA VISION: Un futuro in cui Ecologia Economia ed Equità si integrano per conciliare i bisogni dell'uomo e dell'ambiente

LA MISSION: Professionalità, innovazione e partecipazione per conservare gli ecosistemi e favorire lo sviluppo

I NOSTRI VALORI

Innovazione e sperimentazione

Istituto Oikos considera l'innovazione e la sperimentazione strumenti essenziali per la realizzazione di programmi sempre più efficienti e rispondenti alle esigenze e bisogni del settore in cui opera. Attraverso la ricerca di soluzioni all'avanguardia e la proposta di nuovi modelli e buone pratiche, Istituto Oikos intende sviluppare progetti, prodotti, metodi e tecnologie che incidano positivamente sui processi socio-economici, ambientali e culturali perseguendo risultati di eccellenza.

Concretezza e Sostenibilità delle azioni

Istituto Oikos sviluppa iniziative e strategie, in Italia e nel mondo, tali da garantire una gestione efficiente e soluzioni realistiche e concrete. Istituto Oikos opera in maniera da escludere ogni forma di dispersione e spreco delle risorse in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo.

Eccellenza Professionale

Istituto Oikos promuove l'eccellenza e la cura del dettaglio in tutte le sue forme. Fondata su alti livelli di formazione e qualifica professionale, Istituto Oikos ritiene che la valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso un costante sviluppo delle competenze, sia premessa indispensabile per il mantenimento di elevati standard qualitativi. Istituto Oikos risponde ai bisogni dei propri interlocutori manifestando capacità di ascoltare, cogliere le aspettative ed elaborare soluzioni efficaci costantemente sottoposte a procedure di verifica e controllo.

Rigore Scientifico

Istituto Oikos realizza i propri progetti ed interventi applicando un rigoroso approccio scientifico fondato sul riconoscimento di una comprovata e approfondita competenza delle tematiche affrontate. L'azione di Istituto Oikos si fonda su una costante ricerca di innovazioni metodologiche e tecnologiche e su un approccio integrato e multidisciplinare nell'analisi quantitativa dei fenomeni.

Condivisione e Partecipazione

Istituto Oikos crede nella comunicazione aperta e nella partecipazione. Ricerca nei collaboratori la piena condivisione degli obiettivi e favorisce relazioni organizzative e processi decisionali trasparenti orientati allo sviluppo di una cultura del confronto e della partecipazione. Istituto Oikos agisce attraverso processi partecipativi allargati coinvolgendo Enti, Gruppi, Comunità, Associazioni e Beneficiari nella definizione delle strategie, nella progettazione e nella condivisione dei risultati acquisiti.

Equità e Solidarietà

Istituto Oikos riconosce il ruolo economico e sociale della conservazione ambientale e opera per l'utilizzo e la gestione razionale delle risorse naturali a favore di una crescita equilibrata e di una più equa distribuzione del patrimonio collettivo.

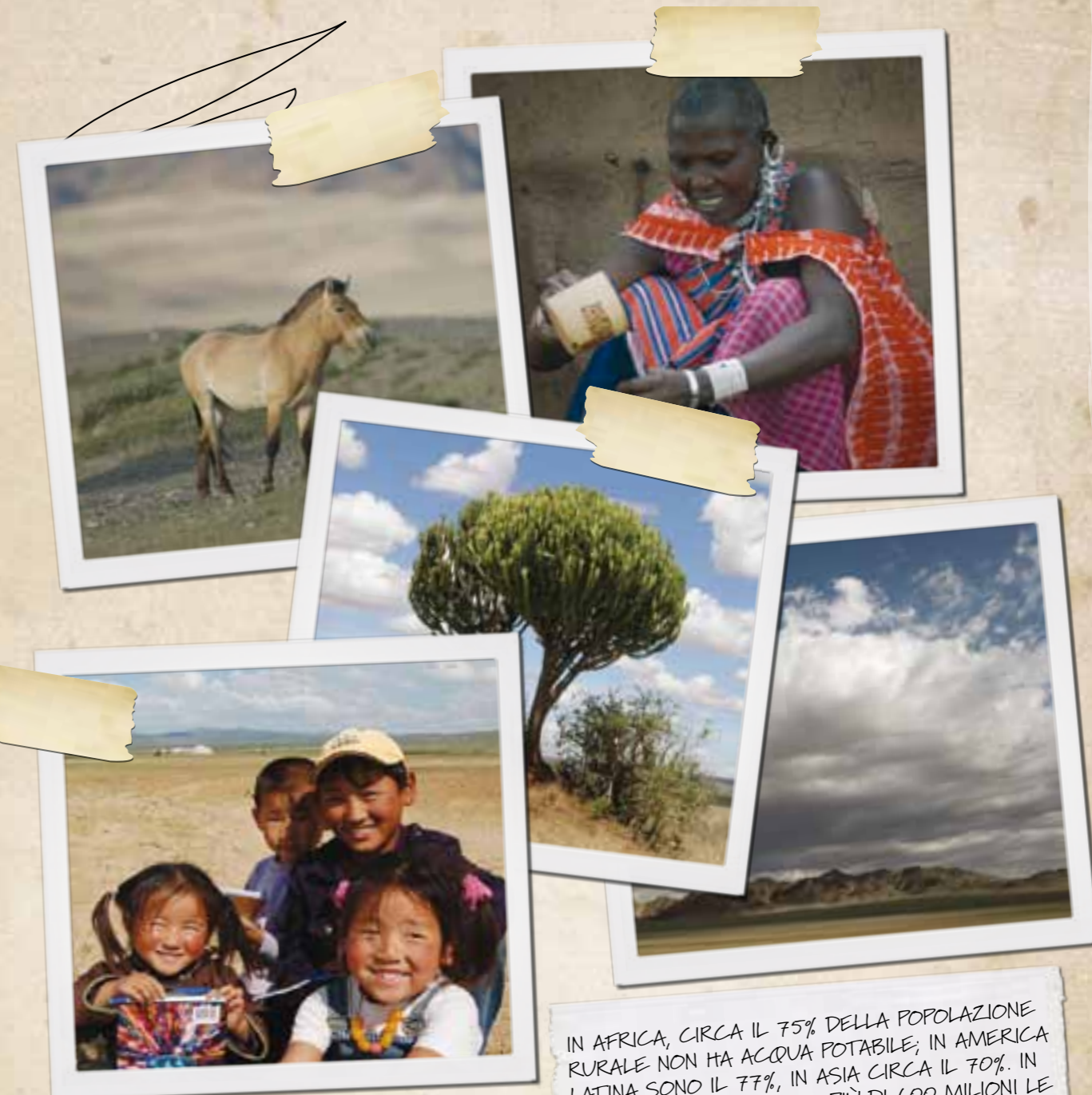
Interculturalità

Istituto Oikos riconosce il valore delle diversità culturali e ne promuove la conoscenza, l'approfondimento e il confronto reciproco. Attraverso il dialogo e la mediazione favorisce l'utilizzo consapevole delle risorse naturali, finalizzato alla valorizzazione della storia culturale dei differenti contesti ed al perseguimento della giustizia sociale.

Coerenza

Istituto Oikos opera verificando per ciascuna attività intrapresa la piena adesione ai valori adottati e promuovendo la coerenza del suo agire come fattore di distinzione e valorizzazione delle proprie iniziative.

VALORI



INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE CONCRETEZZA E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI ECCellenza PROFESSIONALE
RIGORE SCIENTIFICO CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE EQUITÀ E SOLIDARIETÀ INTERCULTURALITÀ COERENZA

IN AFRICA, CIRCA IL 75% DELLA POPOLAZIONE RURALE NON HA ACQUA POTABILE; IN AMERICA LATINA SONO IL 77%, IN ASIA CIRCA IL 70%. IN VALORI ASSOLUTI, SONO PIÙ DI 600 MILIONI LE PERSONE AL MONDO PRIVE DI ACQUA POTABILE.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il governo di Istituto Oikos è attuato attraverso gli organi istituzionali di seguito descritti:

Assemblea Generale dei soci. Si riunisce in genere due volte all'anno. Approva il Bilancio preventivo, il Bilancio d'Esercizio e gli indirizzi strategici dell'organizzazione.

Consiglio Direttivo. E' composto da un presidente, un vicepresidente, un segretario e un consigliere. E' responsabile dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'organizzazione.

Comitato Scientifico. Nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da un presidente e da quattro membri. Ha funzioni consultive nella determinazione degli indirizzi dell'associazione ed è consultato su temi specifici.

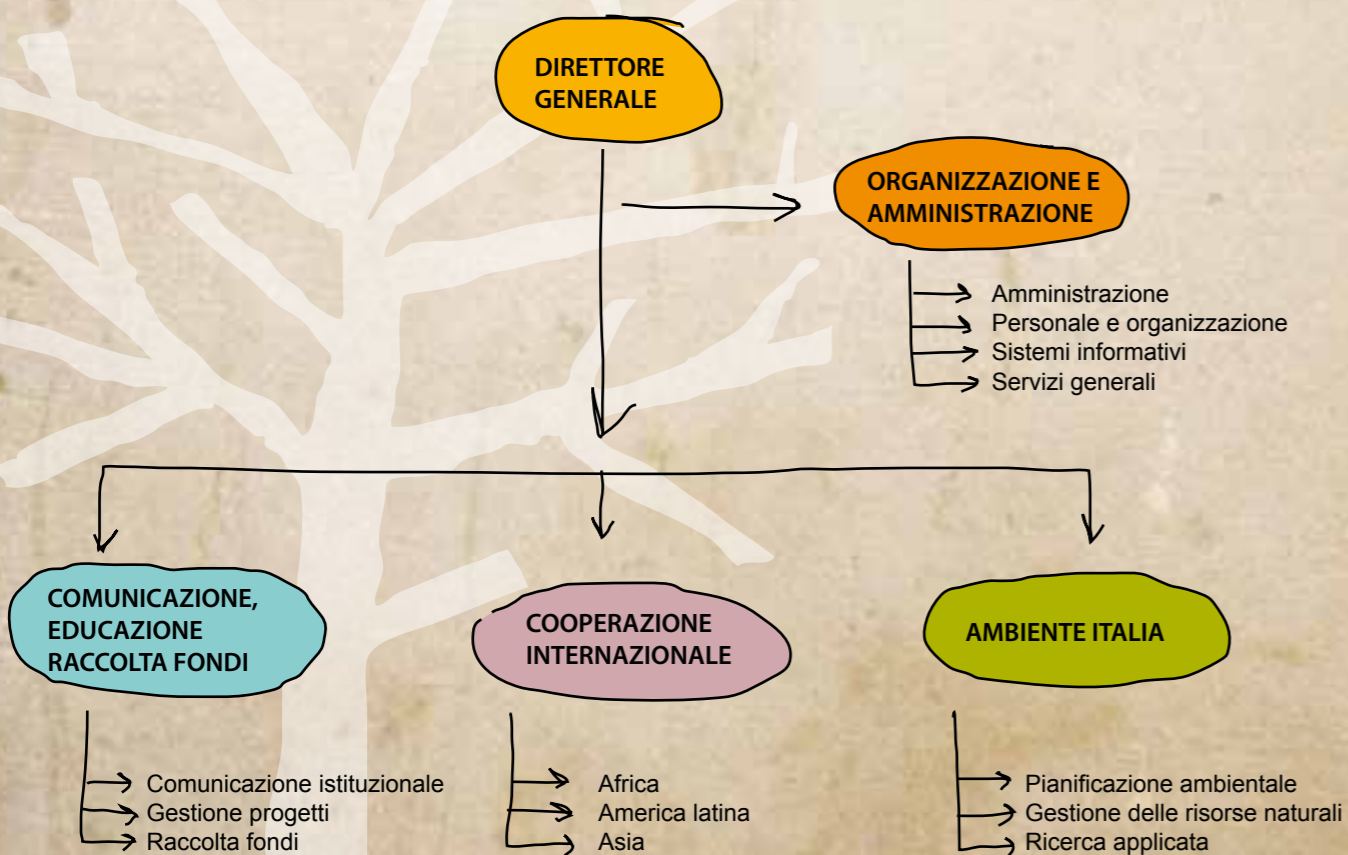
Presidente. Ha la responsabilità della conduzione e del buon andamento dell'Associazione.

Collegio dei Revisori dei Conti. Ha il compito di vigilare sull'osservanza dello statuto e sulla buona tenuta della contabilità e dei libri sociali.

Struttura organizzazione		
Consiglio Direttivo	Comitato Scientifico	Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente: Rossella Rossi	Guido Tosi (Presidente)	Maria Clotilde Cermisoni (Presidente)
Vice Presidente: Guido Tosi	Paolo Anselmi	Vuolo Massimo
Segretario: Giampiero Gandolfo	Giorgio Cancelliere	Caperdoni Luigi
Consigliere: Paola Mariani	Mauro Corinaldi	
	Maurizio di Robilant	

LA STRUTTURA OPERATIVA

L'organigramma della struttura di sede prevede tre aree funzionali I) Ambiente Italia II) Comunicazione, Raccolta Fondi, Educazione III) Cooperazione Internazionale, tutte supportate dalla funzione IV) Organizzazione e Amministrazione.



SEDI E STAFF

SEDI

La sede centrale operativa di Istituto Oikos è a Milano.

L'organizzazione dispone anche di sedi in loco e/o si avvale della collaborazione di partner locali, rispetto ai quali opera con diverso grado di sinergia.

Tanzania. Sede locale, rappresentanza permanente e partnership permanente con *Oikos East Africa*, fondata nel 1999, riconosciuta come ONG locale dal governo della Tanzania e dotata di propria autonomia amministrativa e di governo.

Myanmar. Sede locale, rappresentanza permanente e partnership con *BANCA* (Biodiversity and Nature Conservation Association), la principale ONG che si occupa di conservazione della natura e supporto alla gestione di aree protette nel paese.

Brasile. Rappresentanza permanente e partnership con *PANGEA*, associazione locale con sede a Salvador de Bahia, con competenza specifica nel settore ambientale.

Mongolia. Partnership con *International Takhi Association (ITA)*, organizzazione mongola con sede a Ulaan Baatar

che opera nel settore della conservazione dell'ambiente e in particolare delle specie animali in pericolo di estinzione

Kirghizistan. Partnership con *RDC-Elet*, ONG locale con sede a Bishkek con competenza specifica nel settore dello sviluppo rurale.

Niger. Partnership con *ACSSA - Afrique Verte*, ONG locale con diverse sedi nel paese e competenza specifica nel settore della sicurezza alimentare.



STAFF

Al 31 dicembre 2009 Istituto Oikos ha in essere rapporti di collaborazione con un totale di 68 persone. Di queste, 23 operano presso la sede centrale (14 a tempo pieno e 9 tempo parziale) e 45 nelle sedi in Tanzania, Brasile e Myanmar. Il personale in loco in alcuni casi è impiegato direttamente da Istituto Oikos e in altri dal partner locale.

	Dipendenti	Collaboratori	Consulenti	Totale
Direzione, organizzazione e amministrazione	4*	2		6
Comunicazione, educazione, raccolta fondi,	1	3	1	5
Cooperazione internazionale		3	1	4
Ambiente Italia		4	4	8
TOTALE	5	12	6	23

* Tre a tempo parziale

	Cooperanti/Collaboratori a tempo pieno	Consulenti	Personale locale	Totale
Tanzania	9	1	26	36
Brasile	2		3	5
Myanmar	1		3	4
TOTALE	12	1	32	45

RICONOSCIMENTI E MEMBERSHIP

RICONOSCIMENTI E MEMBERSHIP

RICONOSCIMENTI

Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)

Onlus ai sensi del decreto 760/97

ONG riconosciuta idonea alla Cooperazione Internazionale dal Ministero Affari Esteri

(Legge 49 del 1987)

MEMBERSHIP

Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (World Conservation Union - IUCN)

Associazione delle ONG italiane

CoLomba (Associazione delle ONG lombarde)

Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)

Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP)

Campagna della Commissione Europea "Energia Sostenibile per l'Europa"



CIRCA 24.000 PERSONE MUO-
LONO OGNI GIORNO PER FAME
O CAUSE AD ESSA CORRELA-
TE. TRE QUARTI DEI DECESSI
INTERESSANO BAMBINI AL DI
SOTTO DEI CINQUE ANNI D'ETÀ.

IUCN

World Conservation Union

AITR

Associazione Italiana Turismo Responsabile

GCAP

Coalizione Italiana contro la Povertà

COLOMBA

Associazione delle ONG lombarde

Energia Sostenibile per l'Europa

Associazione delle ONG italiane

Gli interventi di **Istituto Oikos** hanno al centro le relazioni tra l'uomo e l'ambiente. Si basano sulla consapevolezza che lo sviluppo socio-economico, la riduzione della povertà, la sicurezza alimentare e, in ultima analisi, la salute e il benessere per le generazioni presenti e future, possano essere garantite da un ambiente ben conservato. **COSA FACCIAMO**

Dal 1996 ad oggi Istituto Oikos ha realizzato più di centocinquanta progetti per la conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile in Italia e all'estero, adottando un approccio sistemico e interdisciplinare che abbraccia i settori di seguito descritti.

SETTORI

1. Risorse Naturali



Conoscere, pianificare ed agire per tutelare l'ambiente e la biodiversità

La salvaguardia delle risorse naturali e la tutela ambientale rappresentano da sempre l'essenza del lavoro di Istituto Oikos, che anche nel corso del 2009 ha rinnovato il suo impegno mettendo a disposizione di questo settore competenze tecniche sempre più specifiche. La vocazione scientifica di Istituto Oikos si traduce nella realizzazione di programmi di monitoraggio faunistico, nell'elaborazione di modelli di valutazione ambientale, nell'attuazione di interventi di riqualificazione territoriale, nell'elaborazione di piani di gestione di aree protette e siti catalizzatori di biodiversità quali parchi, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS). Tutti gli interventi sono basati su un'attività costante di raccolta e analisi di dati ambientali.

2. Clima ed Energia

Proteggere il clima e favorire la transizione verso le energie rinnovabili



I cambiamenti climatici rappresentano la più grande minaccia del millennio. Per questa ragione l'impegno di Istituto Oikos in tale settore è in rapida crescita e riflette l'approccio integrato che da sempre guida i suoi interventi. Attraverso la giusta combinazione di partnership strategiche e coinvolgimento delle comunità locali Istituto Oikos opera per promuovere strumenti e tecnologie sostenibili; sostenere la transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili; analizzare piani e incentivi economici e rafforzare la capacità delle comunità beneficiarie nel fornire una risposta adeguata ai cambiamenti climatici. Istituto Oikos affronta l'emergenza ambientale attraverso progetti di sviluppo che integrano la lotta alla povertà con pratiche volte alla riduzione di emissioni di gas a effetto serra e all'uso razionale delle risorse.

3. Educazione alla Sostenibilità

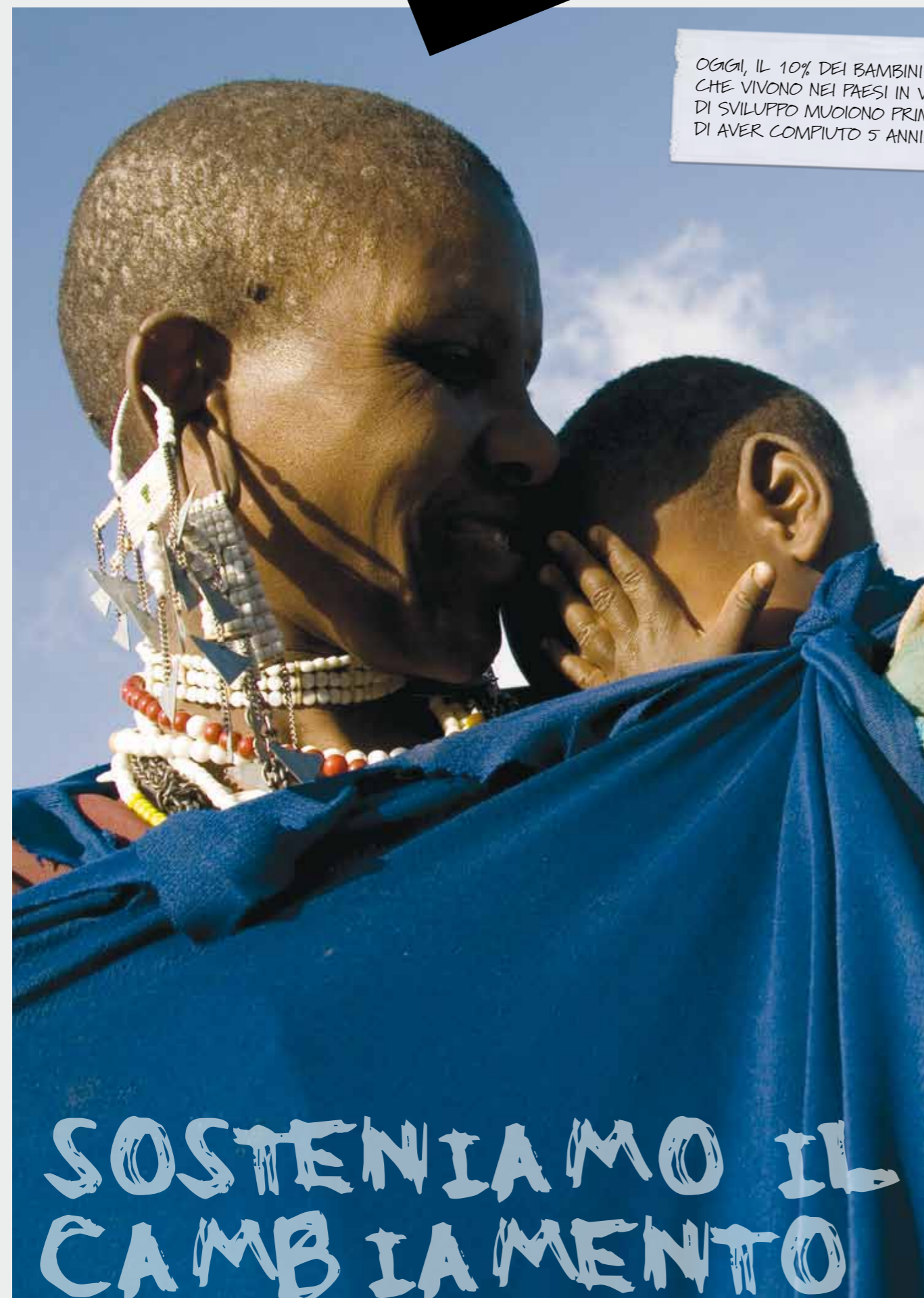
Promuovere i comportamenti sostenibili dei cittadini del nord e del sud del mondo



L'obiettivo di Istituto Oikos è educare, ispirare e incoraggiare le persone ad assumersi la propria responsabilità nella costruzione di una società sostenibile. Istituto Oikos opera con l'intento di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, coinvolgere le giovani generazioni e formare una coscienza ambientale consapevole e attiva, in grado di avviare il cambiamento. A questo proposito realizza percorsi di educazione ambientale nelle scuole, sviluppa campagne sociali, crea partnership tra attori del Nord e del Sud del mondo e organizza corsi di formazione con l'obiettivo di valorizzare le capacità individuali, promuovere l'adozione di stili di vita responsabili e diffondere la cultura della sostenibilità.

PROFESSIONISTI
PER L'AMBIENTE

A CAUSA DELLE SICITÀ E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, IN ALCUNI PAESI AFRICANI, I RENDIMENTI DELLE COLTURE POTREBBERO DIMINUIRE FINO AL 50% NEI PROSSIMI 10 ANNI.



OGGI, IL 10% DEI BAMBINI CHE VIVONO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO MUOIONO PRIMA DI AVER COMPIUTO 5 ANNI.

SOSTENIAMO IL CAMBIAMENTO

Istituto Oikos da grande rilievo alla componente di **sensibilizzazione**, affinché le proprie azioni siano comprese e condivise dalle popolazioni coinvolte e consideri prioritaria la **formazione del personale**, garanzia di **sostenibilità** nel tempo. Gli ambienti a rischio di degrado a causa di un utilizzo irrazionale o non pianificato delle **risorse naturali**, le aree protette e l'ambito rurale, rappresentano i territori prioritari di intervento.

SETTORI

4. Sicurezza alimentare

Migliorare la gestione del territorio per favorire la produzione alimentare e il benessere della popolazione



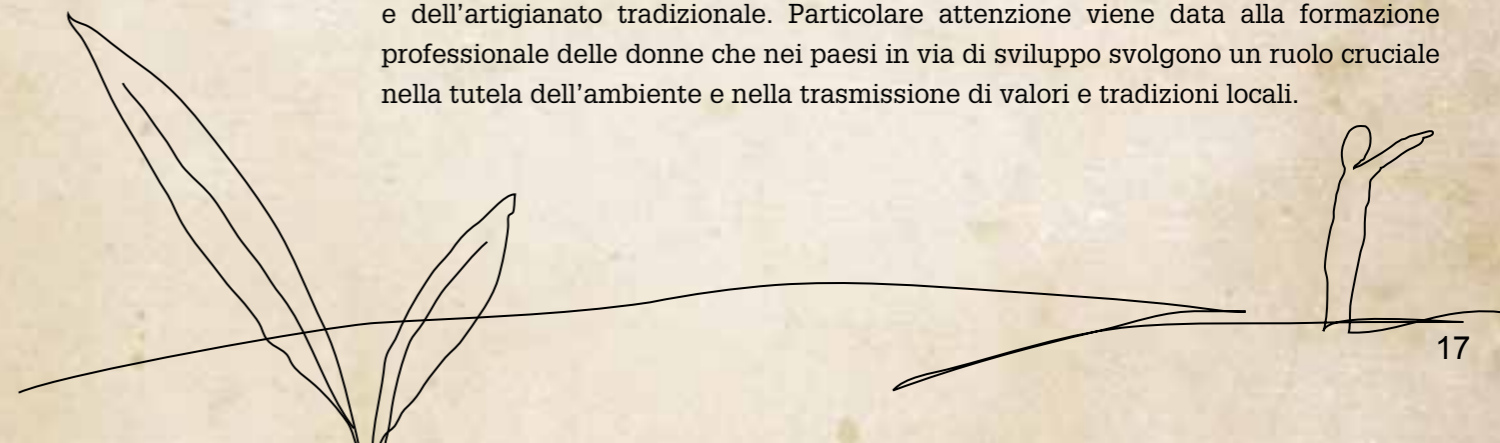
Istituto Oikos lavora costantemente per dimostrare che la salute degli ecosistemi è essenziale per garantire la sicurezza alimentare e per promuovere mezzi di sostentamento in cui produzione agricola e conservazione delle risorse si integrino e rafforzino reciprocamente. Il proliferare di pratiche agricole e zootecniche insostenibili è una delle principali cause del degrado ambientale e rappresenta una minaccia per l'esistenza stessa delle popolazioni del sud del mondo. Favorire un'agricoltura sostenibile, introdurre tecnologie appropriate per trasformare e conservare i prodotti agro-alimentari, migliorare l'accesso ai mercati locali creando nuove opportunità economiche, sollecitare politiche commerciali più eque sono strumenti fondamentali per affrontare le sfide della sicurezza alimentare e combattere la povertà rurale, sostenendo la tutela della biodiversità.

5. Economia locale e ambiente

Promuovere iniziative economiche nel settore ambientale



Affinché la conservazione delle risorse naturali diventi un'attività economicamente vantaggiosa e contribuisca, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, al miglioramento delle condizioni di vita, Istituto Oikos fornisce alle comunità locali un supporto tecnico per l'avvio, la gestione e lo sviluppo di micro-iniziativa generatrici di reddito nel campo delle energie rinnovabili, della sicurezza alimentare, del turismo responsabile e dell'artigianato tradizionale. Particolare attenzione viene data alla formazione professionale delle donne che nei paesi in via di sviluppo svolgono un ruolo cruciale nella tutela dell'ambiente e nella trasmissione di valori e tradizioni locali.



DOVE LAVORIAMO

DOVE

Handwritten signature

Complessivamente Istituto Oikos nel 2009 ha gestito 33 progetti, 17 dei quali in Italia e in Europa, e 16 nei paesi del sud del mondo di cui 8 in Africa, 2 in America Latina, precisamente in Brasile, 2 in Mongolia, 3 in Myanmar e 1 in Kirghizistan. Le attività in Africa corrispondono al 50% dei proventi totali, confermando la Tanzania come l'area in cui l'associazione ha, nel corso degli anni, consolidato la propria esperienza. L'impegno di Istituto Oikos è andato aumentando nel contesto Asiatico, passando dall'11 al 20% dei proventi complessivi.

Analizzando l'andamento delle attività svolte nel 2009 rispetto agli anni precedenti, è possibile notare che il settore delle Risorse Naturali si conferma come ambito primario di intervento e segna un trend di crescita costante nel tempo. In significativo aumento è il settore Clima ed Energia, segno evidente di un maggiore sforzo profuso da Oikos per contrastare l'emergenza ambientale legata ai cambiamenti climatici attraverso la promozione delle energie rinnovabili. Il settore Sicurezza Alimentare presenta una significativa ripresa rispetto al 2008 e un incremento netto atteso per il 2010 grazie all'approvazione di un progetto di sicurezza alimentare in Tanzania. In crescita anche il settore relativo all'Economia Locale e Ambiente.

DEI 4,6 MILIARDI DI ABITANTI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO PIÙ DI 850 MILIONI SONO ANALFABETI E QUASI 325 MILIONI DI BAMBINI E BAMBINE NON FREQUENTA LA SCUOLA.

ASIA

Nel 2009 Istituto Oikos ha intensificato il suo impegno in Asia e in particolare in Myanmar grazie all'avvio di un importante progetto, finanziato da EuropeAid, sul rafforzamento della società civile nel settore ambientale (Strengthening Environmental NGOs in Burma/ Myanmar). Sempre in Myanmar è stato confermato l'impegno da parte di donatori privati per continuare le attività di ricerca e conservazione delle risorse naturali nell'arcipelago di Mergui ed è stato approvato un secondo progetto, finanziato da EuropeAid, nel settore agroforestale (Stato di Rakhine) che verrà avviato nell'aprile 2010. Sono proseguite inoltre le attività in Mongolia, grazie al contributo di Fondazione Cariplo, che andranno a completare il progetto di conservazione dell'ambiente e sviluppo di microimprese nell'ecosistema del Grande Gobi, tra Cina e Mongolia, avviato negli anni precedenti grazie a contributi di Regione Lombardia. Si è concluso infine il progetto in Kirghizstan, a supporto del Parco Nazionale di Chon Kemin.

Complessivamente sono stati realizzati 6 progetti in Asia (2 tra Cina e Mongolia, 3 in Myanmar e 1 in Kirghizistan) nei settori Economia Locale e Ambiente (2 progetti) e Risorse Naturali (4 progetti).

ITALIA/EUROPA

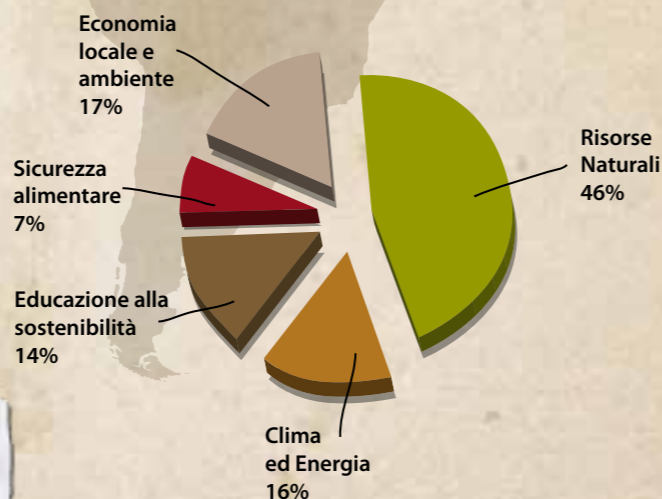
In Italia Istituto Oikos è impegnata soprattutto nell'arco alpino e in Lombardia con progetti di conservazione e gestione di alcune specie chiave per la tutela della biodiversità quali stambecco e scoiattolo rosso, e Piani di Gestione di aree protette quali i siti della rete Natura 2000. L'associazione gestisce inoltre un progetto di educazione allo sviluppo sul tema delle energie rinnovabili, in collaborazione con diversi partner europei e del sud del mondo (vedi tabella), realizza materiale informativo destinato alle istituzioni pubbliche producendo DVD di carattere scientifico e gestisce iniziative di formazione destinate a guardie faunistiche e ambientali. Complessivamente sono stati realizzati in Italia 17 progetti, 13 dei quali nel settore Risorse Naturali e 4 nel settore Educazione alla Sostenibilità.

AMERICA LATINA

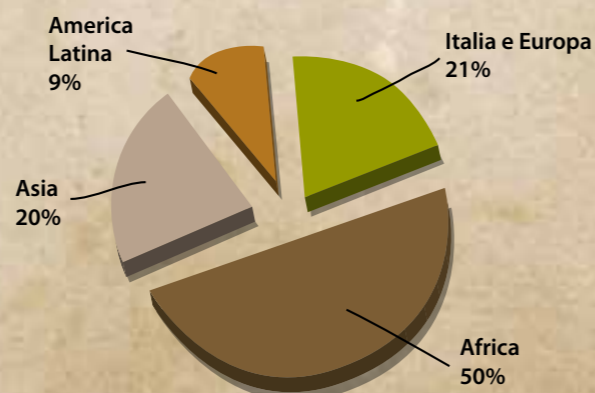
Nel 2009 è stata realizzata la seconda annualità del progetto JOVENS PROTAGONISTAS, nello stato di Bahia in Brasile articolato in tre componenti rispettivamente finanziate da Commissione Europea, Charity Trust e Regione Lombardia. Il progetto offre supporto e opportunità di crescita a cooperative di giovani nel settore ambientale. Nonostante non siano stati avviati nuovi progetti, Istituto Oikos intende confermare il proprio impegno nei confronti del Nord- Est del Brasile considerate le potenzialità di sviluppo economico legato alla conservazione del patrimonio culturale e ambientale, nonché la possibilità di poter lavorare con un partner locale (Pangea) di alto profilo e solide competenze in materia socio-ambientale. Complessivamente sono stati realizzati 2 progetti in Brasile nel settore Economia Locale e Ambiente.



Progetti 2009 per settore



Progetti per Area geografica



Andamento settori 2006 - 2010

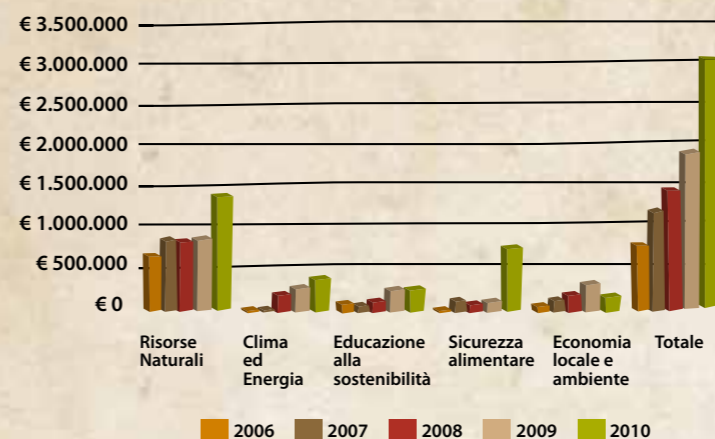


Grafico andamento settori 2006 - 2009 e previsioni 2010. Analisi basate sugli importi economici gestiti nell'anno 2009.

AFRICA

Anche nel 2009 l'impegno di Istituto Oikos si è concentrato soprattutto in Africa. La maggior parte delle attività si sono svolte in Tanzania, nella Regione di Arusha e, in particolare, negli ambienti rurali e di savana adiacenti al Monte Meru e al Parco Nazionale di Arusha. Istituto Oikos è operativo nell'area dal 2003 con un programma di lungo termine che integra interventi nel settore delle energie rinnovabili con azioni volte ad aumentare la disponibilità d'acqua per le popolazioni e la fauna domestica e selvatica e un più complessivo impegno per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio. E' proseguita inoltre la collaborazione con Tanzania Maasai Women Art e Mkuru Camel Safari, due iniziative locali generatrici di reddito nei settori dell'artigianato e del turismo avviate nel 2006-2007. Presso Mkuru Training Camp, il campo di formazione e ricerca gestito da Istituto Oikos in collaborazione con Oikos East Africa e la comunità Maasai di Mkuru, infine, sono state organizzate più di 50 giornate di formazione per comunità locali nei settori della sicurezza alimentare e della gestione di piccole attività generatrici di reddito nel settore ambientale. In Niger si è infine completato un progetto di sicurezza alimentare nella Regione di Agadez.

RISORSE NATURALI

Come già sottolineato, il settore Risorse Naturali si conferma, anche per l'anno 2009, come l'area in cui Istituto Oikos concentra principalmente le proprie attività: su un totale di 33 progetti, 20 progetti (13 in Italia, 4 in Asia e 3 in Tanzania) afferiscono a questo ambito.

In **Italia**, le attività hanno riguardato principalmente campagne di raccolta dati sul campo, finalizzate all'incremento delle conoscenze biologiche ed etologiche delle specie chiave per la tutela della biodiversità alpina, come ad esempio lo stambecco, una specie di elevato valore naturalistico, emblema dell'ambiente alto-alpino, e lo scoiattolo rosso, la cui presenza, sul territorio nazionale è minacciata da una specie alloctona (lo scoiattolo grigio), e la cui conservazione e gestione è di particolare attualità. Oikos si è inoltre concentrata sulla stesura di piani di gestione per i Siti della rete europea Natura 2000 - i siti di interesse comunitario (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS), indirizzati alla tutela e alla conservazione di habitat e specie che l'Unione Europea, attraverso la Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli, ha definito essenziali e prioritari, e che concorrono a raggiungere l'ambizioso obiettivo di fermare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2010. Queste iniziative si sono svolte sotto la Supervisione scientifica del Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza (DASS) dell'Università dell'Insubria, con una partecipazione attiva delle amministrazioni provinciali di Sondrio, Bergamo, Pavia, della Regione Lombardia e dei Parchi Nazionali dello Stelvio e dell'Alto Garda Bresciano che hanno commissionato le attività di pianificazione ambientale.

Nei paesi del sud del mondo Istituto Oikos ha operato in zone di grande rilevanza ambientale (le steppe Maasai in Tanzania, l'ecosistema del Grande Gobi tra Cina e Mongolia, la Valle di Chon Kemin in Kirghizistan, l'arcipelago Mergui in Myanmar) abitate da comunità che basano la propria sopravvivenza sull'uso delle risorse naturali, ma nelle quali la crescita demografica e lo sfruttamento irrazionale del territorio stanno mettendo in crisi i precari equilibri su cui si basa la sopravvivenza stessa dei sistemi naturali, con conseguente aumento della precarietà socio-economica e perdita di identità culturale. In questi contesti Istituto Oikos ha promosso uno sviluppo integrato, risultato della collaborazione e della sinergia tra enti pubblici e privati, soggetti della società civile e del settore privato del nord e del sud del mondo, organizzazioni locali di base, gruppi di donne e studenti delle scuole. Con l'obiettivo sia di diffondere la consapevolezza, che di mostrare attraverso iniziative concrete che una gestione corretta, equa e sostenibile delle risorse naturali è uno strumento essenziale per garantire uno sviluppo socio-economico duraturo. In quest'ottica i progetti di Istituto Oikos hanno affiancato azioni di supporto tecnico-scientifico a istituzioni locali ad iniziative di formazione e sensibilizzazione, opere di riqualificazione del territorio e aumento della disponibilità idrica, interventi di sostegno e/o creazione di micro iniziative economiche generatrici di reddito, senza mai trascurare i grandi temi del cambiamento climatico, dell'energia e della sicurezza alimentare.

Risorse Naturali

Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Italia	Realizzazione grafica e software per un DVD relativo alle specie di Ungulati di interesse Faunistico Venatorio della Regione Lombardia	€ 18.333	€ 18.333	IREALP	2009-2010
Italia	Redazione della parte relativa alla fauna (esclusa avifauna) dei siti di importanza comunitaria IT2040039 "Val Zerta" e IT2040040 "Val Bodengo" in gestione alla Provincia di Sondrio	€ 9.667	€ 9.667	Provincia di Sondrio	2009-2010
Italia	Redazione della parte relativa alla fauna (esclusa avifauna) dei siti di importanza comunitaria in gestione alla Provincia di Sondrio situati in Comune di Livigno.IT2040003 Val Federia	€ 30.583	€ 30.583	Provincia di Sondrio	2009-2010
Italia	Stesura e redazione degli aggiornamenti dei Piani dei SIC della Provincia di Pavia (IT2080003; IT2080001; IT2080004; IT 2800006, IT2080005, IT2080007, IT2080009, IT2080011) nell'ambito del contributo richiesto sulla Misura323A del PSR della Regione Lombardia - Lomellina	€ 116.000	€ 116.000	Provincia di Pavia	2009-2011
Italia	"Salvaguardia e monitoraggio dello scoiattolo rosso"	€ 2.176	€ 2.176	Provincia di Sondrio	2009

Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Italia	Tra Po e Ticino - Stesura dei Piani di gestione per le ZPS della confluenza Ticino-Po di Pavia (IT2080703; IT2080702; IT2080701)	€ 37.000	€ 37.000	Provincia di Pavia Fondazione Cariplo	2009-2010
Italia	Preparazione del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec, Gran Zebrù e Cevedale.	€ 38.000	€ 38.000	Parco Nazionale dello Stelvio	2008-2009
Italia	Conservazione e gestione di Rete Natura2000 nel Parco Alto Garda Bresciano: interventi ambientali e azioni di sensibilizzazione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità. Nell'ambito del Bando CARIPOLO "Tutelare la biodiversità"	€ 79.860	€ 79.860	Parco Alto Garda Bresciano	2008-2010
Italia	Redazione del Piano di Gestione del SIC "Valle del Dosso" e delle aree limitrofe prioritarie per la conservazione"	€ 4.166	€ 4.166	WWF Italia	2008-2009
Italia	Progetto stambecco	€ 60.000	€ 60.000	Province di Sondrio e Bergamo	2008-2009
Italia	Redazione del Piano di Gestione della ZPS IT2030601 Grigne	€ 58.500	€ 58.500	Provincia di Lecco Fondazione Cariplo	2008-2010
Italia	ZPS IT2080501. Risaie della Lomellina. Piano di gestione	€ 65.000	€ 65.000	Provincia di Pavia Fondazione Cariplo	2008-2009
Italia	Salvaguardia e monitoraggio dello Scoiattolo comune, rivolto alle Guardie Ecologiche Volontarie della Pv di Sondrio	€ 6.666	€ 6.666	Provincia di Sondrio	2007 - 2009
Tanzania	Sviluppo economico e riabilitazione ambientale delle aree pastorali Maasai del Distretto di Arumeru	€ 1.577.788	€ 773.409	MAE	2007-2010
Myanmar	Mergui Archipelago Biodiversity Research Programme	€ 120.000	€ 120.000	Stiftung Drittens Millenium (SDM)	2006-2009
Tanzania	Improve water accessibility in Mkuru, Engedeko, Lendoya, Lekrumuni and Sinai sub villages, Ngarenanyuki and Oldonysambu Wards.	€ 596.305	€ 596.305	Charity and Defence of Nature Trust	2008-2009
Myanmar	Strengthening environmental NGOs in Burma / Myanmar	€ 470.000	€ 350.000	EuropAid	2009-2010
Kyrgyzstan	Supporto allo sviluppo socio-economico nel settore turistico-ambientale nella Valle di Chong Kemin	€ 203.886	€ 125.000	Fondazione Cariplo - Provincia di Brescia	2008-2009
Tanzania	Improved water accessibility in Kireeni, Qaloki sub villages and Ngabobo village, Oldonysambu Ward - Tanzania	€ 486.00	€ 486.00	Charity and Defence of Nature Trust	2009-2011
Myanmar	COSMO COnservation and Sustainable Management Of Lampi Marine National Park	€ 625.797	€ 150.000	Stiftung Drittens Millenium (SDM)	2009-2010
TOTALE		€ 4.119.727	€ 2.640.665		

RISORSE NATURALI

RISORSE NATURALI: PROGETTI D'ECCELLENZA

Myanmar Environmental Project (MEP) è un progetto finanziato dall'Unione Europea (2009-2010) che si prefigge di contribuire al potenziamento delle opportunità e delle capacità degli attori della società civile in Myanmar di pianificare e gestire programmi per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Il progetto intende in particolare rafforzare le capacità della controparte locale BANCA (Biodiversity and Nature Conservation Association) di gestire programmi di conservazione e sviluppo ambientale sostenibile, al fine di assumere un ruolo chiave e contribuire sostanzialmente alla diminuzione del degrado ambientale in Myanmar e al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.

Nell'ambito di un processo di formazione, saranno raccolti, analizzati e divulgati, secondo gli standard internazionali, dati ed informazioni sullo stato della biodiversità in Myanmar e in particolare in due aree campione prioritarie, l'area marina protetta di Lampi e il Rakhine Yoma Range. Il coinvolgimento di organizzazioni locali sarà fondamentale sia per la raccolta delle informazioni, sia per rafforzare le loro capacità di valutare lo stato delle risorse naturali e l'impatto dei progetti di sviluppo, in modo da proporre alternative innovative e sostenibili.

I risultati del progetto serviranno anche ad accrescere, a livello internazionale, la consapevolezza sullo stato dell'ambiente in Myanmar e sulle condizioni di vita delle popolazioni locali.

Attività e risultati del 2009: Durante il primo anno di progetto, grazie alla strategia di cogestione tra Oikos e il partner locale BANCA, le capacità di quest'ultimo di gestire dal punto di vista sia tecnico che amministrativo i progetti nei settori della conservazione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, sono migliorate, insieme alle capacità di cercare nuove fonti (4 proposte di progetto finanziate su 7 presentate). Il progetto ha contribuito a rafforzare i legami e lo scambio di informazioni tra i vari attori della società civile, definendo degli incontri periodici cui hanno regolarmente partecipato le principali organizzazioni locali. Per quanto riguarda la raccolta di dati sulla biodiversità e lo stato delle risorse naturali in Myanmar, sono state raccolte informazioni su 12 aree protette e si è svolta una prima campagna di studio e formazione in una delle due aree prioritarie del progetto, l'isola di Lampi nell'Arcipelago di Mergui. Le informazioni raccolte sono state utilizzate per pianificare le campagne di studio previste nel 2010, per identificare le priorità e i metodi di analisi.

I partners di MEP: BANCA (Biodiversity And Nature Conservation Association).

Budget complessivo: 471,000 €

Principale Finanziatore: Unione Europea

Beneficiari: organizzazioni della società civile e gruppi a base comunitaria (circa 100);

Durata: 2009-2010



RISORSE NATURALI: PROGETTI D'ECCELLENZA

Zona di Protezione Speciale RISAIE DELLA LOMELLINA. Piano di Gestione

Con una superficie pari a 306 km², la ZPS Risaie della Lomellina è una delle più estese aree Natura 2000 a livello italiano e rappresenta una delle zone più importanti per la biodiversità della pianura lombarda. Qui le pratiche agricole tradizionali e moderne (questo territorio è noto per la produzione di riso) coesistono nel pieno rispetto della flora e della fauna. Queste caratteristiche rendono il sito peculiare per i suoi aspetti naturalistici fortemente interconnessi con le attività umane, sia in senso positivo (basti pensare a specie che sono legate a specifiche pratiche agricole, quali la risaia umida), che negativo, e fanno emergere il bisogno di individuare formule di gestione che bilancino le necessità di conservazione degli ambienti seminaturali con le esigenze produttive.

Con l'aiuto finanziario di Fondazione CARIPLO e della Provincia di Pavia, ente gestore del sito, si è dato così avvio ad un processo partecipativo che ha portato alla stesura del Piano di Gestione della ZPS Risaie della Lomellina.

Attività e risultati del 2009: Il progetto è nelle sue fasi conclusive. Dopo un periodo iniziale di raccolta dati, che ha portato alla stesura del piano e alle prime proposte di strategia gestionale, si è dato avvio ad una serie di riunioni con i diversi stakeholders. Sono stati organizzati moltissimi incontri, sia a livello istituzionale che con le associazioni di categoria, nonché con i singoli agricoltori che ancora operano e mantengono viva la coltivazione del riso in Lomellina. Gli incontri hanno portato a due importanti risultati: da un lato il piano è stato recepito dalle amministrazioni comunali che ne hanno condiviso gli obiettivi; dall'altro ha contribuito a smussare e contenere i numerosi pregiudizi che gli agricoltori mostrano nei confronti della conservazione e della tutela del territorio, spesso vista come un impedimento allo sviluppo, cercando di procedere insieme verso uno sviluppo ambientale sostenibile.

Budget complessivo: 88.300 €

Principali Finanziatori: Provincia di Pavia, Fondazione Cariplo

Beneficiari: cittadini, residenti, agricoltori, amministratori del territorio della Lomellina

Durata: 2008-2010



CLIMA ED ENERGIA

Il cambiamento climatico rappresenta un serio ostacolo alla lotta alla povertà e potrebbe annullare decenni di sforzi orientati allo sviluppo. Sebbene il cambiamento sia globale, i suoi effetti di fatto sono maggiormente sentiti dai paesi più poveri che sono particolarmente vulnerabili a causa della loro dipendenza dalle risorse naturali e dalla scarsa capacità di affrontare l'estrema variabilità del clima. Per questa ragione Istituto Oikos ha rinnovato nel 2009 l'impegno intrapreso lo scorso anno ed ha continuato attraverso il progetto Best Ray a mettere a disposizione delle popolazioni rurali del nord della Tanzania fonti di energia rinnovabile adeguate al contesto e disponibili in loco (solare termico e fotovoltaico, impianti di biogas per uso domestico); ha inoltre promosso l'impiego di stufe a maggior efficienza energetica e supportato, anche grazie ad un progetto avviato nel 2009, il miglioramento delle condizioni di salute dei bambini attraverso tecnologie basate sull'utilizzo di energia pulita volte ad abbassare il fumo nelle capanne e attività di sensibilizzazione sui temi igienico-sanitari. Nei prossimi anni Istituto Oikos intende fortemente continuare a sostenere le comunità locali nel loro processo di adattamento al cambiamento climatico promuovendo la diffusione di tecnologie rinnovabili e rafforzando le loro capacità di capitalizzare le opportunità di una transazione verso una società più sostenibile.

Clima ed Energia					
Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Tanzania	BEST RAY Bringing Energy Service in Tanzania Rural Area	€ 1.500.000	€ 1.125.000	EuropAid	2008-2011
Tanzania	S.O.S. Salute Solare - Tecnologie rinnovabili per migliorare le condizioni di salute dei bambini rurali in Tanzania	€ 143.943	€ 143.943	Mediafriends - Fabbrica del Sorriso	2009-2010
TOTALE		€ 1.643.943	€ 1.268.943		

CLIMA ED ENERGIA: PROGETTI D'ECCELLENZA

BEST RAY - Bringing Energy Services to Tanzanian Rural Areas

Avviato nel 2008 il progetto si propone l'obiettivo di dare accesso all'energia a comunità rurali nel Nord della Tanzania attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie appropriate, alla portata delle locali etnie Maasai e Meru. In questo contesto la povertà energetica preclude qualsiasi possibilità di crescita economica e sociale e ha un impatto negativo sulla qualità della vita delle comunità locali sia in termini di salute sia di degrado ambientale, con conseguente aumento della povertà. BEST RAY, realizzato in collaborazione con partner italiani e tanzaniani e gestito in Tanzania dall'ONG Oikos East Africa, si rivolge sia agli amministratori locali, supportandoli nelle scelte in ambito energetico, sia alla popolazione in generale, attraverso attività di formazione e promozione in merito all'utilizzo di fonti energetiche alternative. Il progetto si concentra sulle comunità rurali dei Ward di Oldonyo Sambu e Ngarenanyuki, nei Distretti di Arusha e Meru, con l'obiettivo specifico di migliorare l'approvvigionamento energetico per la gestione dell'economia familiare.

Attività e risultati del 2009: Nel corso del 2009 sono stati creati due CERC, Centri Comunitari per l'Energia, divenuti un punto di riferimento dei villaggi per le attività legate all'energia. Presso i CERC è possibile ottenere informazioni sulle tecnologie per produrre energia rinnovabile, ricevere supporto tecnico e utilizzare servizi di comunicazione quali Internet, telefono e stampa di documenti. Attualmente, una media di circa 20-25 clienti visitano i CERC quotidianamente. Nel corso del 2009 sono state avviate le installazioni presso le strutture pubbliche delle Province target. Al termine della seconda annualità di progetto 2 centri di salute e il centro di formazione di Oikos East Africa sono stati dotati di pannelli fotovoltaici e pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua. Una scuola superiore è stata dotata di elettricità da fonti rinnovabili e un'aula attrezzata di computer. Gruppi di tecnici specializzati nell'installazione di diverse tecnologie (solare termico, solare fotovoltaico, biogas e stufe migliorate) sono stati creati e avviati. A supporto dello sviluppo energetico dell'area di intervento una prima bozza di "Rural Energy Action Plans for Ngarenanyuki and Olkungwado Wards" è stato preparato in stretta collaborazione con le autorità locali.

Sito web di progetto: www.best-ray.com

I partner di Best Ray sono: Oikos East Africa (Tanzania), WODSTA (Tanzania), Distretti di Arusha e Meru (Tanzania); Università dell'Insubria (Italia), Terre Solidali (Italia)

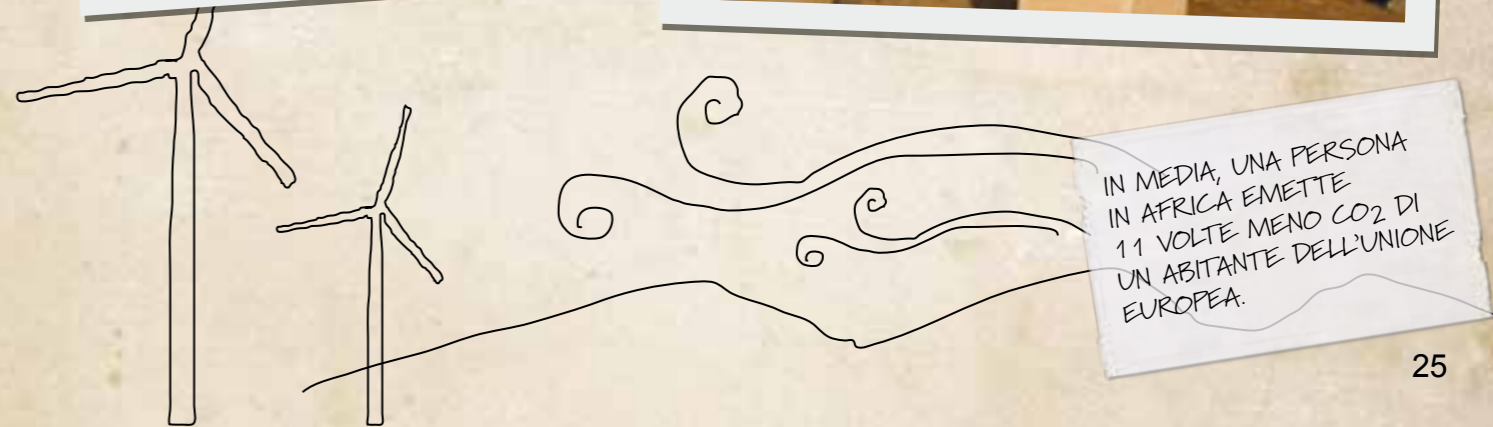
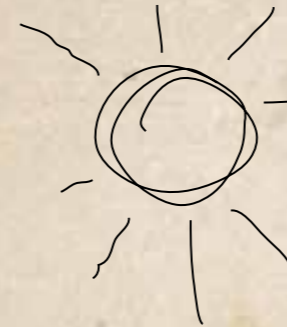
Budget complessivo: 1.500.000 €

Principali finanziatori: Unione Europea, Regione Lombardia, Mediafriends e Comune di Milano.

Beneficiari: Pastori di etnia Maasai e agricoltori di etnia Meru che vivono nelle aree rurali delle province di Oldonyo Sambu e Ngarenayuki senza collegamento alla rete elettrica, e dipendono da legno, carbonella e cherosene per svolgere le più elementari operazioni domestiche (circa 39.000 persone).

Beneficiari indiretti: L'intera popolazione del Distretto di Arumeru (circa 500,000 persone)

Durata: 2008-2011



IN MEDIA, UNA PERSONA IN AFRICA EMETTE 11 VOLTE MENO CO2 DI UN ABITANTE DELL'UNIONE EUROPEA.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

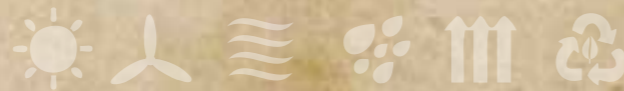
L'educazione alla sostenibilità è uno strumento fondamentale per trasmettere alle persone la capacità di affrontare in modo critico e creativo i problemi legati all'ambiente che ci circonda e incoraggiarle a modificare i propri stili di vita per realizzare una società migliore e un mondo più equo. Fin dalla sua nascita, Istituto Oikos, ha creduto nelle potenzialità di questo mezzo realizzando azioni di sensibilizzazione indirizzate alla popolazione del Nord e del Sud del mondo per diffondere consapevolezza in merito alla corretta gestione delle risorse naturali al fine di garantire uno sviluppo economico sostenibile e condiviso, rispettoso degli equilibri del pianeta.

Nel 2009 Istituto Oikos si è impegnato a diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile attraverso "Energy for Life", un progetto di comunicazione internazionale, finanziato dall'Unione Europea, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di fare ricorso a fonti di approvvigionamento energetico alternative come strumento per combattere la povertà e la crisi ambientale. Con lo stesso intento è stato ideato "Energia per la Vita", un progetto educativo che coinvolge le scuole e le amministrazioni comunali lombarde in un percorso di riduzione dei consumi e di risparmio energetico favorendo l'adozione di pratiche a basso impatto ambientale. Il tema dei cambiamenti climatici è stato affrontato anche attraverso "Io, Maasai, perdo la terra", una mostra itinerante che ha l'obiettivo di far conoscere il problema della desertificazione ed il dramma dei profughi ambientali mostrando le ricadute di questo fenomeno sulla quotidianità delle comunità locali, in particolare quelle Maasai.

Istituto Oikos ha inoltre organizzato diversi eventi ed incontri aperti al pubblico nell'ambito del progetto "Scambiando s'impara" che si prefigge di dar voce alla cultura africana e facilitare l'interazione culturale tra gli immigrati africani e la cittadinanza milanese.

Educazione alla sostenibilità

Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Italia e partners	Energy for Life	€ 919.344	€ 689.508	EU	2009-2012
Italia e Tanzania	Io Maasai perdo la terra	€ 409.540	€ 257.390	MAE	2009-2010
Italia	Energia per la vita	€ 224.740	€ 105.250	Fondazione Cariplo / Province di Varese, Pavia, Como	2009-2011
Italia	Scambiando s'impara	€ 74.000	€ 45.650	Comune di Milano	2009-2010
TOTALE		€ 1.627.624	€ 1.081.848		



EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: PROGETTI D'ECCELLENZA

Energy for Life

Energy for Life è un progetto di comunicazione triennale che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'utilizzo di Energie Rinnovabili quale investimento per il futuro dell'Europa e dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS). I 9 Paesi europei ed extra Europei promotori della campagna, Italia, Germania, Portogallo, Spagna, Malta, Brasile, Tanzania, Laos e Cambogia, si sono dati l'obiettivo di promuovere una conoscenza adeguata sulle opportunità e sui benefici legati ad una diffusione allargata delle Fonti Energetiche Rinnovabili e sulle problematiche connesse al cambiamento climatico e al depauperamento delle riserve di fonti esauribili e fortemente inquinanti. Scopo primario di Energy For Life è coinvolgere cittadini europei, studenti, istituzioni, ed aziende private in un network che favorisca lo scambio di informazioni e buone pratiche ed incoraggi l'utilizzo di tecnologie rinnovabili su scala globale, facendo conoscere i vantaggi derivanti dalla riduzione del carbone e dall'attuazione di opportune misure di compensazione.

Attività e risultati del 2009: Durante il primo anno di progetto, Energy For Life ha lanciato la campagna di sensibilizzazione 'Un mondo sostenibile è fatto di cose semplici' che ha visto la realizzazione di materiale divulgativo (poster, brochure, web banner), di un portale on-line, di un database di best practices e di numerosi eventi pubblici atti ad informare il pubblico ed i vari stakeholders sullo stretto legame tra Energie Rinnovabili e Sviluppo Sostenibile. Varie aziende europee ed enti istituzionali si sono impegnati a diffondere gli obiettivi della campagna diventandone promotori. Energy For Life ha ottenuto un'ottima visibilità soprattutto su internet ed i media online. Il prossimo obiettivo è quello di coinvolgere i giovani, in particolar modo gli studenti delle scuole superiori europee, che attraverso la creazione di un gioco multimediale verranno incoraggiati in maniera innovativa al risparmio energetico ed a modelli di consumo sostenibile.

Sito web: www.energy-for-life.info

I partner di Energy for Life sono: Oikos (Portogallo), Ecodes (Spagna), DGS (Germania), Terre Solidali (Italia), Nature Trust (Malta), Comped (Cambogia), Oikos East Africa (Tanzania), Pangea (Brasile), Cdea (Laos).

Budget complessivo: 919,344 €

Principali Finanziatori: Unione Europea, Fondazione Cariplo.

Beneficiari: cittadini e studenti europei, istituzioni pubbliche e aziende private.

Durata: 2009-2012



SICUREZZA ALIMENTARE

La crisi finanziaria del 2008 ha portato la sicurezza alimentare ad essere una delle questioni più urgenti nell'agenda politica internazionale. La costante crescita demografica pone un'ulteriore pressione al settore agricolo che si trova a dover affrontare le minacce del cambiamento climatico, del degrado del suolo e della progressiva perdita della biodiversità. Nel 2009 Istituto Oikos ha rinnovato il suo impegno a fianco delle comunità rurali nell'individuare strategie efficaci indirizzate al raggiungimento della sovranità alimentare.

Gli interventi sono prevalentemente localizzati in Africa; in Niger, Istituto Oikos ha realizzato la costruzione di magazzini alimentari ed ha svolto attività di formazione per la gestione dei magazzini stessi; in Tanzania, grazie a due progetti implementati nell'area del monte Meru, Oikos promuove l'utilizzo di tecnologie semplici e appropriate, quali essiccatoi solari e presse meccaniche, per la conservazione di prodotti agroalimentari e stufe migliorate per una maggior efficienza energetica e la riduzione nella produzione di fumo, dannoso alla salute. Inoltre Oikos si impegna a rafforzare le capacità imprenditoriali delle comunità Meru e Maasai attraverso la creazione di micro-imprese nel settore agro-alimentare. Nel 2010 prenderà avvio in Tanzania un progetto finanziato dall'Unione Europea sul tema della sicurezza alimentare, che si propone di combattere la malnutrizione attraverso la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e la pianificazione di campagne educative sui principi di una corretta alimentazione.

Sicurezza alimentare

Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Niger	Renforcement des capacités de TELWA, Fédération régionale des Unions des Banques céréalières	€ 347.072	€ 303.949	EuropAid	2007-2009
Tanzania	Potenziamento della micro imprenditoria locale per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nel Monte Meru	€ 321.000	€ 72.000	Comune di Milano	2008 - 2009
Tanzania	Rafforzamento del capitale umano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del monte Meru	€ 670.000	€ 200.000	Regione Lombardia	2009-2011
TOTALE		€ 1.338.072	€ 575.949		



SICUREZZA ALIMENTARE: PROGETTI D'ECCELLENZA

Rafforzamento delle capacità della federazione delle Banche di Cereali TELWA di Agadez, Niger

La zona di Agadez, nel nord del Niger, è una delle regioni più povere del Paese, caratterizzata da un clima arido sfavorevole allo sviluppo dell'agricoltura; in quest'area la popolazione vive in condizioni di miseria estrema ed è costantemente minacciata dalla piaga della scarsa reperibilità di cibo e dalla conseguente malnutrizione. Tutti questi fattori impediscono agli abitanti dei villaggi di garantirsi un approvvigionamento costante di cereali e un raccolto variegato durante tutto l'arco dell'anno; le famiglie sono costrette a vendere i propri capi di bestiame per provvedere al proprio sostentamento; le donne si trovano obbligate a percorrere lunghe distanze per acquistare, a prezzi inflazionati, il miglio venduto ai mercati, rinunciando alle faccende domestiche e alla cura dei figli.

Attraverso questo progetto, Istituto Oikos, ha deciso di affrontare il problema della sicurezza alimentare agendo direttamente a sostegno delle 27 cooperative cerealicole che si sono costituite autonomamente nella zona di Agadez con lo scopo di fronteggiare i periodi di penuria di cibo e assicurare ai propri membri un approvvigionamento duraturo di cereali. Il ruolo dei partners del progetto è stato quello di accompagnare i responsabili delle Banche di Cereali in un percorso di formazione su tematiche economiche e sulle strategie di gestione e del buon governo, insegnando alle cooperative e ai propri componenti tecniche efficienti di magazzinaggio e di accumulazione degli stock, permettendo loro di aumentare la propria capacità di acquisto, di giocare un ruolo importante nel processo di regolazione dei prezzi delle sementi e di provvedere al sostentamento dei villaggi.

Attività e Risultati nel 2009: sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai responsabili della gestione delle cooperative riguardanti i principi di economia di base per la redazione del bilancio annuale e la compilazione dei documenti contabili, le tecniche di gestione finanziaria del consorzio e di organizzazione logistica dei magazzini per preservare la qualità e la quantità dei prodotti (1 seduta al mese svolta ad Agadez per tutto il periodo di progetto rivolta ai responsabili della Federazione e ai presidenti di cooperative; 4 corsi ai paraveterinari; 2 corsi di contabilità informatica per il contabile della Federazione). I partecipanti hanno acquisito maggiori conoscenze in merito alla filiera cerealicola e di conseguenza maggiore capacità di contrattazione durante le transazioni con i fornitori e gli acquirenti terzi. La Federazione delle Banche di Cereali è stata supportata nel processo di acquisizione del terreno e degli immobili per la costruzione di un ufficio e di due magazzini di stoccaggio, dedicati rispettivamente a contenere, il primo, 100 tonnellate di miglio per uso alimentare, e il secondo, 75 tonnellate di cereali destinati all'allevamento. Il materiale formativo, le foto e le interviste hanno permesso l'elaborazione di un DVD che è stato utilizzato per sensibilizzare nuovi potenziali gruppi cooperativi e incoraggiare l'adesione alla Federazione.

I Partner del progetto sono: Terre Solidali Onlus (Italia), Afrique Verte Niamey (Niger), Federazione Telwa di AGADEZ (Niger)

Budget complessivo: 347.072 €

Principale Finanziatore: Unione Europea

Beneficiari: sono stati aiutati direttamente 27 cooperative di contadini aderenti alla federazione Telwa. Gli iscritti alle cooperative rappresentano 1.321 famiglie, costituite mediamente da 8 persone. Sul totale degli iscritti alle cooperative 515 sono gli uomini e 797 le donne. Indirettamente i risultati del progetto apportano beneficio a 78.650 abitanti, ovvero l'intera popolazione dei villaggi coinvolti.

Durata: 2007-2009

CARESTIA E GUERRE CAUSANO SOLO IL 10% DEI DECESSI PER FAME, BENCHÈ QUESTE SIANO LE CAUSE DI CUI SI SENTE PIÙ SPESSO PARLARE. LA MAGGIOR PARTE DEI DECESSI PER FAME SONO CAUSATI DA MALNUTRIZIONE CRONICA.



ECONOMIA LOCALE E AMBIENTE

Nell'era della globalizzazione, generare crescita economica nei paesi del sud del mondo riducendo la povertà è una delle più impellenti esigenze dello sviluppo. Per affrontare questa sfida Istituto Oikos fornisce assistenza tecnica, formazione, programmi e strumenti su misura per sviluppare attività generatrici di reddito e micro-imprese in ambito ambientale. Particolare attenzione è stata data al rafforzamento di gruppi economicamente e socialmente vulnerabili quali donne e giovani.

Nel 2009 Istituto Oikos ha continuato la realizzazione di un progetto in Brasile, composto da tre componenti, che hanno l'obiettivo di stimolare lo spirito imprenditoriale di categorie disagiate di giovani attraverso corsi di qualifica professionale e sostegno alla creazione di cooperative.

Durante questo anno Istituto Oikos ha inoltre continuato la promozione del turismo responsabile come settore di supporto allo sviluppo socio-economico dell'area del Gobi B nel deserto del Gobi in Mongolia. In questo paese Istituto Oikos ha avviato un programma di rafforzamento delle capacità delle cooperative nella promozione di attività legate al turismo sostenibile e all'artigianato locale. Allo scopo di favorire la visibilità di tali iniziative Istituto Oikos nel 2009 ha lanciato il portale web www.communitybasedtourism.info che raccoglie informazioni sulle attività di turismo responsabile avviate dalle cooperative coinvolte nei progetti in Mongolia e Kirghizistan e sul progetto del Camel Safari in Tanzania.

Economia locale e ambiente

Paese	Titolo	Budget complessivo	Budget a carico del finanziatore principale	Finanziatore principale	Periodo*
Brasile	Geração de Renda e Inclusão Social dos jovens de três regiões no Estado da Bahia, através da criação de Cooperativas de Trabalho Juvenis	€ 396.000	€ 393.000	EuropeAid - Charity and Defence of Nature Trust	2008 - 2010
Brasile	Generazione di reddito e inclusione sociale giovani della Costa de Sauipe Stato di Bahia, attraverso multi-cooperative di lavoro giovanile	€ 214.730	€ 139.000	Regione Lombardia	2008-2010
Mongolia, Cina	Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'ecosistema del Grande Gobi, tra Cina e Mongolia.	€ 334.200	€ 200.000	Regione Lombardia	2007-2009
Mongolia, Cina	Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle comunità locali nell'area transfrontaliera dell'ecosistema del Grande Gobi, tra Cina e Mongolia	€ 300.000	€ 145.000	Fondazione Cariplo	2009-2010
TOTALE		€ 1.244.930	€ 877.000		

ECONOMIA LOCALE E AMBIENTE: PROGETTI D'ECCELLENZA

JOVENS PROTAGONISTAS DA BAHIA - Generazione di reddito e inclusione sociale giovani della Costa de Sauipe Stato di Bahia, attraverso multi-cooperative di lavoro giovanile.

Jovens Protagonistas è un progetto triennale che mira ad offrire nuove opportunità ad una parte di popolazione ai margini dell'attuale processo di sviluppo del Brasile: i giovani tra i 16-25 anni di famiglia di basso reddito, principalmente (ma non esclusivamente) afro-indio-discendenti, che abitano in quartieri urbani o in regioni periferiche, che hanno un basso livello scolastico, scarsa qualificazione professionale e si trovano, in grande maggioranza, in situazione di disoccupazione o sotto-occupazione. Il progetto, contrariamente alle politiche sociali assistenziali, scommette nel rafforzamento formativo e imprenditoriale di questi giovani con l'obiettivo sia di produzione di reddito, sia di auto-sostenibilità. Il modello innovativo, già sperimentato dal partner locale Pangea, prevede la creazione di tre Centri multifunzionali (Multi-Cooperative giovanili) nelle tre aree d'intervento: Diogo/S. Antonio (Costa de Sauipe- Litorale a Nord di Salvador), Itacarè (Litorale a sud di Salvador) e São Tomè (periferia di Salvador).

Attività e risultati del 2009: il progetto ha sviluppato due linee strategiche d'intervento: 1. Formazione tecnica per l'inserimento diretto dei giovani nel mercato del lavoro, 2. Accompagnamento legale e pedagogico, per la creazione di piccole cooperative e lavoratori autonomi. Nel corso del 2009 sono stati svolti 9 corsi che hanno portato alla qualificazione professionale di 260 giovani: 60 a Itacaré, 90 a São Tome, 90 a Diogo / S. Antonio e 20 nella nuova area di Pituauçu coinvolta nel corso del secondo anno di progetto. Sommati a quelli raggiunti nel primo anno (150) il progetto ha formato in totale 410 giovani di cui 130 sono stati già inseriti nel mondo del lavoro.

I beneficiari indiretti raggiunti al termine del secondo anno sono stati circa 5.000, rappresentati dalle famiglie e comunità dei giovani coinvolti dal progetto. Nel corso del 2009 il numero dei beneficiari è cresciuto soprattutto lungo la costa nord, dove il progetto ha avuto la più alta diffusione principalmente grazie alla presenza di numerose imprese turistiche che hanno dimostrato un forte interesse nel progetto e la stipulazione di partnership articolate a livello istituzionale. I villaggi in questione nell'area di Diogo e S. Antonio, sono stati Imbassay, Areal, e Curalino Malhadas.

Sito web di progetto: www.jovensprotagonistas.org

Il partner del progetto è: Pangea.

Budget complessivo: 396.000 €

Principali Finanziatori: Unione Europea, Regione Lombardia e Charity and Defence of Nature Trust.

Beneficiari Diretti: 400 giovani di ambo i sessi, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, disoccupati o sotto-occupati.

Beneficiari indiretti: famiglie e comunità dei giovani coinvolti nel progetto, circa 4000 persone
Durata: 2008-2010



IL 94% DEI DISASTRI AMBIENTALI AVVIENE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La comunicazione sociale svolge un ruolo essenziale nella società contemporanea in quanto aumenta il livello di consapevolezza dei cittadini e sensibilizza l'opinione pubblica su temi di interesse generale come la difesa dell'ambiente, la tutela della biodiversità, la cooperazione e la solidarietà internazionale. Conscio di ciò, Istituto Oikos ha deciso di rafforzare il rapporto con i propri sostenitori avviando un percorso di conoscenza e ascolto reciproco attraverso l'utilizzo di un mix integrato di strumenti di comunicazione.

In particolare è stata attuata una strategia di armonizzazione dei materiali informativi con lo scopo di dare maggiore visibilità alle attività e ai progetti dell'organizzazione e rendere la stessa immediatamente riconoscibile presso il pubblico e le autorità; il restyling e l'aggiornamento costante del sito web, la realizzazione di brochure istituzionali ed informative e la pubblicazione del Rapporto di Missione rappresentano i primi passi di questo cammino.

Oltre alla realizzazione di campagne sociali volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dello sviluppo sostenibile, delle fonti energetiche alternative e della cooperazione internazionale, nel corso del 2009 sono state avviate campagne di raccolta fondi in corrispondenza del periodo natalizio e della dichiarazione dei redditi con lo scopo di aumentare il network dei potenziali sostenitori.

Nella convinzione che anche il contatto diretto svolga un ruolo essenziale nel processo di diffusione dei valori dell'organizzazione, Istituto Oikos ha preso parte a numerosi eventi sia in qualità di organizzatore, come nel caso di "Io, Maasai, perdo la terra", mostra sulla desertificazione e sui profughi ambientali, sia in qualità di espositore, partecipando a "Fà la cosa giusta", fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, a "Faccia per Faccia", il forum della responsabilità sociale d'impresa e a tanti altri momenti di incontro con i cittadini.

Obiettivi del 2010 sono rafforzare le competenze dello staff del settore comunicazione in tema di raccolta fondi e lavorare sul posizionamento di Istituto Oikos come organizzazione autorevole nel campo della promozione alla sostenibilità ambientale.

ELENCO EVENTI 2009

Marzo 2009

Monza. Villaggio Globale: presentazione del progetto Maasai Women Art
Milano. Fà la Cosa Giusta

Maggio 2009

Milano. Orticola: presentazione del progetto sulla sicurezza alimentare in Tanzania

Milano. Parco Nord. Festival della Biodiversità.
Festa Multiculturale Biodiversità e Mondialità.

Settembre 2009

Milano. Museo di Storia Naturale. Inaugurazione mostra sulla desertificazione e sui profughi ambientali "Io, Maasai, perdo la terra"

Magenta. Parco del Ticino. Inaugurazione mostra sulla desertificazione e i profughi ambientali "Io, Maasai, perdo la Terra"

Milano. Festival dell'Ambiente

Ottobre 2009

Milano. Accademia di Capoeira: Presentazione del progetto di cooperazione internazionale in Brasile "Jovens Protagonistas"

Lecco. Immagimondo: presentazione dei programmi di turismo responsabile in Tanzania, Mongolia e Kirghizistan

Novembre 2009

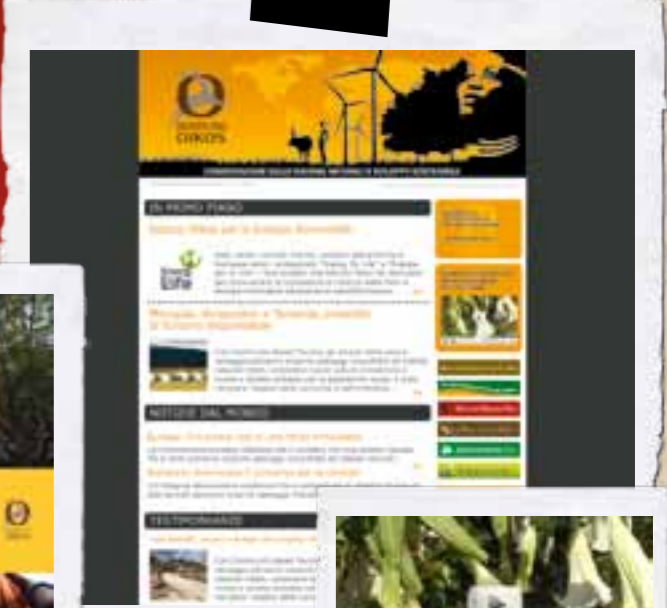
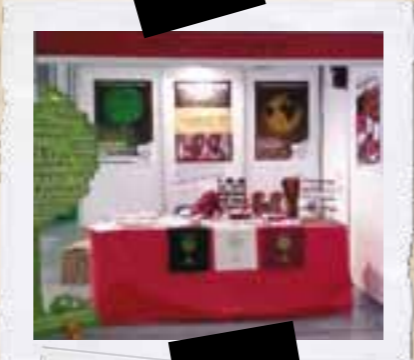
Milano. Faccia per Faccia: presentazione del progetto di cooperazione internazionale sulle energie rinnovabili in Tanzania "Best Ray"

Milano. Bottega della Solidarietà: presentazione del progetto Maasai Women Art

Dicembre 2009

Milano. Palazzo delle Stelline: dibattito in occasione della conferenza sul clima di Copenhagen.

Trento. Museo Tridentino di Scienze Naturali. Inaugurazione mostra sulla desertificazione e i profughi ambientali "Io, Maasai, perdo la Terra"



ENTRO IL 2025
DUE TERZI DELLA
POPOLAZIONE MONDIALE
SOFFRIRÀ LA SCARSITÀ
D'ACQUA.

PROGRAMMI A LUNGO TERMINE

Da alcuni anni Istituto Oikos ha avviato una serie di programmi a lungo termine in Tanzania, nel settore del turismo sostenibile, della formazione e dell'artigianato locale, al fine di valorizzare il patrimonio locale delle comunità rurali, aiutarle a gestire microattività imprenditoriali generatrici di reddito, tutelando allo stesso tempo l'ambiente e la biodiversità.

Tanzania Maasai Women Art

Tanzania Maasai Women Art nasce da un progetto di sviluppo rurale, promosso da Istituto Oikos, con l'intento di migliorare l'accesso al mercato e le condizioni di vita delle donne Maasai e diffondere i valori della solidarietà internazionale.

Nell'ambito della comunità Maasai le donne svolgono un ruolo centrale nella conservazione della biodiversità e nell'educazione delle nuove generazioni ma al tempo stesso sono la componente della società più penalizzata e in crisi.

Nel 2006 Istituto Oikos ha avviato un programma di sviluppo destinato specificatamente alle donne Maasai di alcuni villaggi nel nord della Tanzania, offrendo loro opportunità di formazione (corsi di alfabetizzazione, corsi di artigianato), di informazione (educazione ambientale, campagne igienico-sanitarie su acqua, HIV/Aids). Il programma ha così favorito l'avvio e il rafforzamento di una microiniziativa imprenditoriale basata sulla produzione e vendita di gioielli in perline, offrendo un'alternativa economica alle donne, affinché abbandonassero attività illegali e dannose per l'ambiente come il taglio di piante per la produzione di carbonella da rivendere nei mercati.

Attraverso dei workshop, alle donne sono state insegnate nuove tecniche per la produzione di gioielli in perline, che da secoli fanno parte del patrimonio culturale Maasai. Con l'aiuto dei designer dello IED, coordinati da Francesca Torri Soldini, si è intervenuti sul gioiello tradizionale Maasai, rendendolo indossabile anche da donne non Maasai, senza tuttavia snaturare il gioiello tradizionale. I gioielli TMWA rappresentano così eleganti accessori, adatti a tutte le donne, ottenuti attraverso una combinazione eclettica tra design italiano e tradizione Maasai.

Nel 2008 il progetto ha portato alla formazione della cooperativa Tanzania Maasai Women Art, di cui fanno parte oltre 120 donne impegnate nella produzione e nella vendita di artigianato artistico di qualità. Oggi la cooperativa gestisce un negozio e un laboratorio artistico ad Arusha (Tanzania) oltre che un punto di ritrovo nel villaggio Maasai di Mkuru e, grazie ai numerosi contatti creati, sta ampliando sempre più la propria rete di vendita, in Tanzania e nel resto del mondo.

www.tanzaniamaasaiwomenart.com

Mkuru Camel Safari

Dal 2005 Istituto Oikos supporta Mkuru Camel Safari, un'iniziativa di turismo responsabile, patrocinato dall'ente nazionale per il turismo Tanzania Tourist Board nell'ambito del programma Tanzania Cultural Tourism Program e gestito direttamente dalla comunità Maasai di Mkuru, che offre una varietà di itinerari a piedi e a cammello con l'obiettivo di far conoscere la ricchezza culturale e naturalistica dell'area del Monte Meru. Istituto Oikos ha realizzato con la comunità Maasai programmi di formazione, capacity building e donazioni di attrezzature perché crede che il turismo responsabile sia uno strumento concreto di conservazione della biodiversità e lotta contro la povertà. I safari in cammello offrono ai turisti la possibilità di conoscere ed entrare in contatto diretto con la comunità Maasai e vedere da vicino gli animali selvatici della savana africana. I proventi ottenuti dal turismo rimangono totalmente alla comunità Maasai per pagare i salari delle guide locali e i costi logistici. Inoltre nelle tariffe è inclusa la cosiddetta development fee, una piccola tassa che va alle casse del villaggio per finanziare la costruzione di infrastrutture e l'implementazione di servizi indispensabili per la vita comunitaria (scuole, dispensari, etc.).

www.mkurucamelsafari.com

Mkuru Training Camp

Dal 2003 Istituto Oikos collabora con la comunità Maasai nella gestione di Mkuru Training Camp, un centro di ricerca, formazione, ed educazione ambientale, ubicato al confine con il Parco Nazionale di Arusha, nel cuore della savana africana.

Qui vengono periodicamente organizzati corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale rivolti alla popolazione locale con particolare attenzione alle donne, alle guide naturalistiche e ai capi villaggio con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle comunità Maasai e Meru sull'importanza della tutela ambientale e sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali presenti nell'area. Dall'apertura del centro, più di 1000 persone hanno partecipato alle attività educative proposte; e circa 100 studenti hanno frequentato i corsi e condotto ricerche sul campo. Mkuru Training Camp è stato dotato di installazioni di energia rinnovabile e mira a diventare un centro di eccellenza per la formazione e la promozione della sostenibilità ambientale.

www.mkuruecovillage.org

BRASILE

Beneficiari del progetto Jovens Protagonistas

JESSICA: "Da 3 anni ero disoccupata e ora mi sento realizzata. Ho sempre desiderato un lavoro di questo tipo, prima non sapevo neanche come accendere un PC. L'opportunità è arrivata e l'abbiamo afferrata. Ora sto vedendo la nostra vittoria: abbiamo aperto il nostro Internet Point"

ENRIQUE: "Sono un ex-alunno del corso di turismo e oggi lavoro in un'impresa di eco-turismo. Il corso deve continuare perché mi ha aiutato e può aiutare altre persone"

TANZANIA

Donne della cooperativa TMWA

"Da quando è stato avviato il progetto le nostre vite sono migliorate. Possiamo ora decidere cosa fare con i nostri soldi. Compriamo vestiti per i bambini e per noi e possiamo mandare i nostri figli a scuola"
"Non dobbiamo più produrre e vendere carbonella perché grazie ai gioielli in perline abbiamo un nuovo reddito"

"Come gruppo ci sentiamo più forti e abbiamo più consapevolezza dei nostri diritti"

ITALIA

Marco, 10 anni. Varese "A scuola abbiamo messo i bidoni della raccolta differenziata e le maestre ci hanno spiegato come buttare i rifiuti. L'ho spiegato a casa anche a mia mamma: se vedo che sbaglia cestino la sgrido!"

MONGOLIA

Urtnasan - Coordinatrice del gruppo di donne per la produzione in feltro: "Siamo pastori nomadi e viviamo con quello che la natura ci offre. L'anno scorso durante il severo inverno abbiamo perso quasi tutto il nostro bestiame, ma oggi, grazie ai corsi di Oikos abbiamo imparato delle nuove attività; oggi possiamo creare prodotti in feltro di alta qualità, questa per noi è una buona alternativa che ci migliorerà la vita."



IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

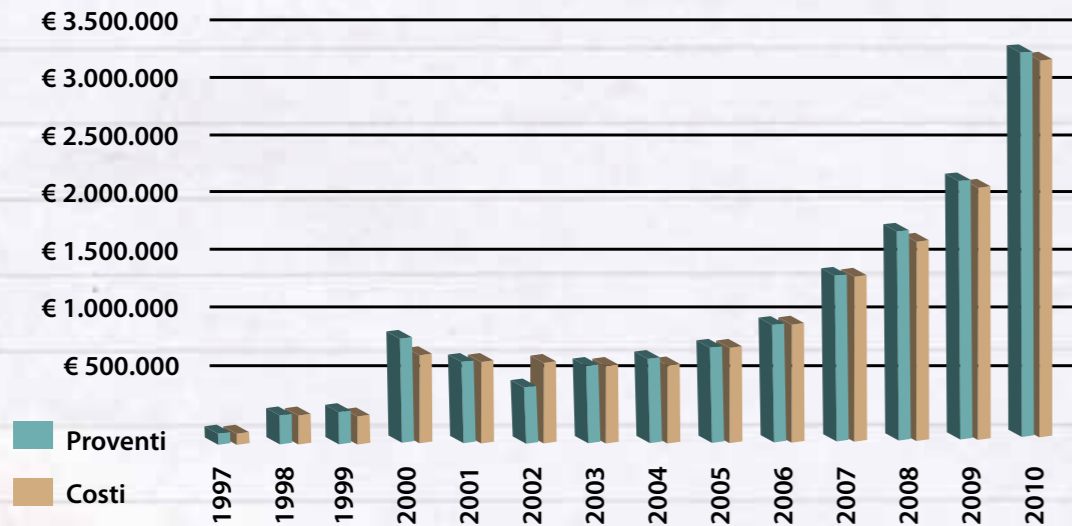
I risultati di bilancio al 31 dicembre 2009 in relazione alle attività svolte

La situazione economica

Il bilancio di Istituto Oikos, si è concluso, per l'anno 2009, con un totale di proventi pari a Euro 2.137.456 dei quali Euro 2.045.866 provenienti da attività tipiche, costituite essenzialmente dalla gestione di progetti, ed Euro 75.692 provenienti da attività accessorie costituite essenzialmente da consulenze nel settore ambientale in Italia.

In termini di trend, i proventi hanno manifestato un continuo incremento negli ultimi otto anni. In particolare, gli interventi del 2009 sono cresciuti in termini economici del 20% rispetto a quelli dell'anno precedente. Il trend positivo è ulteriormente confermato dai proventi attesi per l'anno 2010 che evidenziano un ulteriore 34% circa di crescita attesa.

Trend Proventi e Costi 1997 - 2010



Dal confronto tra i proventi e costi emerge, per l'anno 2009, un avanzo di esercizio pari a Euro 52.685, che andrà ad accrescere il patrimonio netto dell'associazione

La situazione patrimoniale e finanziaria

La "fotografia patrimoniale" di Istituto Oikos alla fine del 2009, presenta un patrimonio netto pari a Euro 277.288. Il patrimonio netto rappresenta la solidità dell'Associazione, in quanto è la fonte interna, costruita negli anni, per coprire investimenti di lungo periodo e garantire la capacità dell'organizzazione di continuare le proprie attività a fronte di periodi di decremento dei fondi da parte dei donatori. Visto l'incremento del valore dei progetti gestiti, è in corso un intervento di accantonamento di fondi per ottenere un giusto equilibrio tra il patrimonio netto e i progetti gestiti. La destinazione dell'avanzo di esercizio 2009 al patrimonio netto ne è un esempio.

Le immobilizzazioni sono completamente finanziate dal patrimonio netto, ovvero da fonti interne. Le attività correnti dell'Associazione, pari a euro 1.700.793, sono costituite per il 57% da disponibilità liquide. Ciò è indice di una situazione caratterizzata da un regolare incasso dei crediti da parte degli enti finanziatori, che mette Istituto Oikos nelle condizioni di sostenere finanziariamente l'attività pianificata nei tempi stabiliti.

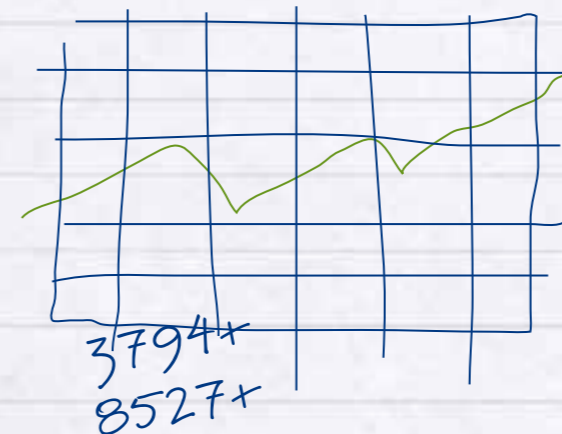
Il mancato ricorso a debiti, inoltre, rappresenta una gestione finanziaria efficiente che non pesa economicamente, con interessi passivi, sul risultato economico, lasciando libere le risorse per essere impiegate nelle attività tipiche dell'organizzazione.

Indicatori di bilancio

Alcuni indicatori di bilancio sintetizzano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Istituto Oikos alla fine dell'anno 2009:

- Situazione della liquidità (Liquidità/Totale Attività)
- Copertura delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Patrimonio netto)
- Equilibrio finanziario (Attività Correnti/Passività Correnti)

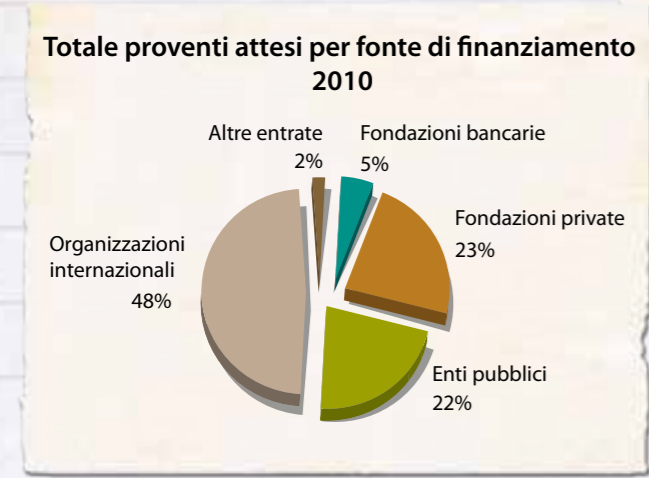
Il Bilancio in sintesi		2009	2008	
Situazione della liquidità	Attivo circolante/Passività a breve	53%	79%	La variazione dell'indice è dovuta al rapporto tra gli anticipi dei donatori e le spese di progetto e rimane ampiamente positiva.
Copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	2,5	2	L'indice evidenzia una buona solidità in quanto il patrimonio netto copre interamente gli investimenti in immobilizzazioni (è più del doppio rispetto a tali investimenti).
Equilibrio finanziario	Attività correnti/Passività correnti	112%	107%	L'indice evidenzia un buon equilibrio finanziario, ed indica la capacità dell'organizzazione di far fronte a propri impegni di breve termine grazie alle disponibilità correnti.



FONTI DI FINANZIAMENTO

Come si evince dai grafici che seguono, i proventi di Istituto Oikos sono essenzialmente legati alla gestione dei progetti, mentre la quota di proventi proveniente da altre fonti di finanziamento (donazioni private, interessi, 5 x mille, etc.) continua ad essere limitata. Le pubbliche amministrazioni, che comprendono enti pubblici (Ministero degli Affari Esteri, Regioni, Province, Enti Parco, etc.) e organizzazioni internazionali (Unione Europea), rappresentano il 67% dei proventi di Istituto Oikos. Una quota consistente di finanziamenti è inoltre erogata dalle Fondazioni e organizzazioni private tra cui Charity and Defence of Nature Trust e Mediafriends Onlus (20%) e fondazioni bancarie quali Fondazione Cariplo (7%). Paragonando i dati del 2009 a quelli dell'anno precedente, si evince che la quota di finanziamento proveniente da Enti Privati tende a diminuire a favore del contributo erogato da Organizzazioni Internazionali, essenzialmente Unione Europea, che si dimostra in forte crescita. Le previsioni 2010 confermano il trend di crescita dei finanziamenti erogati da Organizzazioni Internazionali, con non poche implicazioni dal punto di vista della:

- Gestione organizzativa: incremento delle attività, dei collaboratori, degli strumenti informatici di supporto necessari, acquisizione di nuove competenze, riorganizzazione delle modalità operative del lavoro.
- Gestione finanziaria: necessità di trovare fondi da donatori istituzionali e privati per far fronte all'incremento dei fondi necessari al cofinanziamento dei progetti.



PARTNER E FINANZIATORI

Organizzazioni e associazioni della società civile italiane ed europee

- AITR Associazione italiana turismo responsabili
- CRIC onlus
- DGS, Deutsche Gesellschaft fur sonnenenergie, Germania
- Ecodes, Ecologia y Desarrollo, Spagna
- ERSAF
- Istituto di Ecologia Applicata
- Nature Trust, Malta
- Oikos Cooperacao e desenvolvimento, Portogallo
- Terre Solidali, onlus
- WWF International, Switzerland
- WWF Italia

Università e Istituti di ricerca

- International Institute for Aerospace Survey and Earth Science (ITC), The Netherlands
- Istituto Europeo del Design (IED)
- Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS)
- Research Institute of Wildlife Ecology, University of Vienna (Austria)
- Sokoine University of Agriculture, Tanzania
- Tanzania Fishery Research Institute (TAFIRI), Tanzania
- Tanzania Wildlife Conservation Monitoring (TWCM), Tanzania
- Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI), Tanzania
- Università degli Studi dell'Insubria - Varese
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Sassari
- University College of Land and Architectural Studies (UCLAS), Tanzania
- University of British Columbia, Centre for Biodiversity Research, Canada
- University of Dar es Saalam, Tanzania
- Xinjiang Institute of Ecology and Geography, Chinese Academy of Sciences, China

Istituzioni ed Enti Locali

- Comune di Milano
- Fondazione Horcynus Orca
- Museo di Storia Naturale di Bolzano
- Museo di Storia Naturale di Milano
- Museo Tridentino di Scienze Naturali
- Parco Naturale Adamello Brenta
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Naturale Campo dei Fiori
- Parco Naturale Orobic Bergamasche
- Parco Naturale Orobic Valtellinesi
- Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
- Parco Naturale Valle del Lambro
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco
- Provincia di Pavia
- Provincia di Sondrio
- Provincia di Varese

8277
5921=

Aziende e consorzi

Agenzia di Comunicazione, B Associati
Timesis S.r.l.

Partner Locali

Brasile

Pangea

Cambogia

COMPED - Cambodia Education and Waste Management Organisation

Kirghizistan

Chon Kemin National Park
Eco-Gis
Intercooperation Kirghizistan
Rural Development Center

Laos

CDEA - Community Development and Environment Association

Mauritania

Terre Solidaire

Mongolia

Great Gobi Strictly Protected Area, Zone B
International Takhi Group (ITG)

Myanmar

Biodiversity and Nature Conservation Association (BANCA)
Rakhine Coastal Conservation Association (RCA)

Niger

Afrique Vert
Federation Telwa

Tanzania

African Wildlife Foundation (AWF)
Arusha District
Region of Arusha
German Technical Cooperation (GTZ)
Inyuat e Maa (Maasai Organizations)
Meru District
Meru-Usa Forest Plantation
Monduli District
Mount Meru Catchment Forest
Oikos East Africa
Osotwa Mount Meru Community Based Organisation
Region of Arusha
Tanzania National Parks (TANAPA)
Tanzania Tourist Board (TTB)
Tatedo
Women Development for Science and Technology Association (WODSTA)
WWF/Tanzania Programme Office

FINANZIATORI

- Charity and Defence of Nature Trust
- Comparto Alpino Cusio Ossola VCO 2
- Comprensorio Alpino Alpi Lecchesi
- Comprensorio Alpino Val Chiavenna
- Comune di Gemmano
- Consorzio Milano Ricerche
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
- ERSAF
- ERM Italia
- European Union (EuropeAid)
- Federazione Italiana della Caccia
- Fondazione CARIPLO
- Fondazione Nando Peretti
- Ministero Italiano Affari Esteri (MAE). Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo
- Parco Naturale Adamello Brenta
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Naturale Campo dei Fiori
- Parco Naturale Orobie Valtellinesi
- Parco Naturale Orobie Bergamasche
- Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
- Parco Naturale Pineta Tradate Appiano Gentile
- Parco Naturale Valle del Lambro
- Parco Nazionale della Val Grande
- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia di Belluno
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Brescia
- Provincia di Como
- Provincia di Lecco
- Provincia di Milano
- Provincia di Pavia
- Provincia di Sondrio
- Provincia di Trento
- Provincia di Varese
- Regione Lombardia, Direzioni Generali Presidenza, Agricoltura e Qualità dell'Ambiente
- S.A.B.C.O. S.p.A.
- Stiftung Drittens Millenium (SDM)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come tutti gli anni il bilancio è stato revisionato dalla società di revisione e organizzazione contabile PKF che conclude dicendo che "il bilancio di esercizio di Istituto Oikos al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione."

PROSPETTIVE FUTURE

Le informazioni sintetizzate in questo rapporto inducono all'ottimismo: dal 1996 ad oggi Istituto Oikos è cresciuta, si è strutturata ed è diventata più efficace nel contribuire al processo di cambiamento in atto e nel soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri beneficiari, partner e donatori.

Nei prossimi anni il nostro impegno continuerà ad essere focalizzato sulla sostenibilità ambientale. Questa sfida globale porta con sé tante ragioni di preoccupazione, ma anche tante opportunità. Il bisogno di garantire la continuità dei servizi degli ecosistemi costringerà i paesi più sviluppati a rafforzare la cooperazione internazionale, a individuare soluzioni che prevedono la condivisione della responsabilità.

Le problematiche evolvono, le istituzioni cambiano, le percezioni si modificano e le nuove tecnologie aprono verso nuove opportunità. Avremo cura di intercettare i cambiamenti, di restare aperti a nuove visioni e nuovi approcci.

Aree d' intervento. Continueremo a lavorare sui punti di contatto tra cambiamenti climatici, conservazione della biodiversità, energia ed agricoltura, sulle ragioni dell'economia in relazione all'ambiente e allo sviluppo, senza però trascurare il tema dell'alterazione degli habitat, che con i cambiamenti climatici è strettamente correlato.

Monitoraggio dell'efficacia degli interventi. Cercheremo di dare ai nostri progetti il valore di test di efficacia, in modo da sperimentare soluzioni locali che fungano da esperienze pilota rispetto a problematiche globali. In collaborazione con Università e Istituti di Ricerca lavoreremo sugli indicatori e sugli strumenti di monitoraggio, per cercare di misurare quanto i nostri progetti migliorino effettivamente le condizioni di vita delle popolazioni o, al contrario, qual è l'impatto del degrado ambientale sulle comunità locali.

Comunicazione ed educazione. Attraverso l'educazione alla sostenibilità e le azioni nelle scuole, cercheremo di contribuire al cambiamento individuale. Faremo un uso sempre migliore dei nuovi mezzi di comunicazione, quali social networks, blogs, etc per raggiungere la comunità internazionale e condividere l'impegno sugli stessi obiettivi.

Rapporti con gli stakeholders. Nei contatti con organizzazioni e individui coinvolti nei processi decisionali, nel settore pubblico e privato, contribuiremo a far sì che le considerazioni ambientali vengano prese nella giusta considerazione. Ci impegneremo non solo nella creazione, ma anche nel mantenimento delle partnership, cercando di mettere a fuoco le convergenze, pur mantenendo i reciproci ruoli. Cercheremo di rafforzare le relazioni con il settore privato. Tra il 1999 e il 2008 in numero di grandi imprese che redigono un bilancio sociale è raddoppiato. Proveremo ad intercettare questo fermento sperimentando nuovi modi in cui il business interagisce con la società civile.

Donne e giovani. Le giovani generazioni e le donne, che rappresentano i motori più vitali del cambiamento, continueranno ad essere il nostro target principale, i beneficiari privilegiati dei nostri interventi, sia in Europa che nelle zone rurali del sud del mondo.

In conclusione, insieme ai nostri partner e beneficiari, del nord e del sud del mondo, proveremo ad affrontare i temi della sostenibilità ambientale facendo leva sui cambiamenti in atto, cercando di fare in modo che la fiducia nel cambiamento non si fermi sulla soglia di casa. Ad iniziare proprio dalle nostre case.

COME SOSTENERCI

Grazie al vostro contributo Istituto Oikos è riuscito a migliorare concretamente le condizioni di vita delle comunità rurali dei paesi in cui opera, promuovendo uno sviluppo sostenibile e compatibile con i delicati equilibri del pianeta.

Anche quest'anno la nostra sfida contro la povertà e il degrado ambientale continua.

Unisciti a noi, investire sull'ambiente vuol dire investire sul futuro.

Donazioni

Conto corrente bancario:

Banca Popolare di Sondrio, Ag. 1 Via Porpora 104 - 20131 Milano

c/c n° 6906/78 intestato a Istituto Oikos, Onlus

ABI 05696 - CAB 01602 - CIN R

IBAN IT80R0569601602000006906X78

Conto corrente postale:

c/c n° 61923629

Puoi anche scegliere di supportare un singolo progetto, basta specificarlo nella causale della donazione.

Le donazioni fatte a Istituto Oikos sono **fiscalmente deducibili**.

Istituto Oikos è una ONG (organizzazione non governativa) ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49 e anche una ONLUS ai sensi del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460, pertanto in base alla legge vigente le donazioni che riceve sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per la donazione fatta riceverai da Istituto Oikos la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

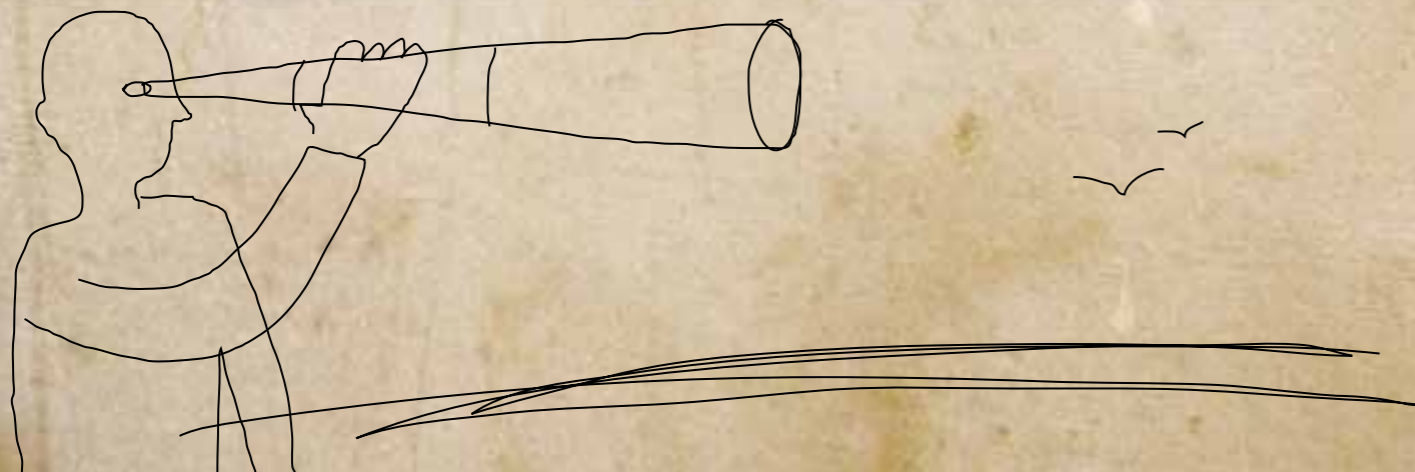
5 x 1000

Basta apporre la tua firma nell'apposita sezione del modello CUD, modello 730/1-bis o Unico persone fisiche, e riportare il **codice fiscale di Istituto Oikos 97182800157** nella prima delle quattro caselle (sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...). Puoi destinare il 5 per mille anche se non hai l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso basta compilare l'ultima pagina del modello CUD e consegnarla al proprio CAAF di zona o al proprio commercialista di fiducia.

Aziende

Se sei un'azienda puoi scegliere di sostenere attivamente Istituto Oikos e dare un valore aggiunto alla tua attività.

Dal 1996 Istituto Oikos opera nel Nord e nel Sud del mondo seguendo i principi di indipendenza e trasparenza, con un impegno costante nel campo della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile. Per continuare e potenziare le nostre attività abbiamo bisogno del sostegno concreto di tutte quelle aziende che, come noi, credono che dare valore al territorio e promuovere la solidarietà internazionale rappresentino le condizioni per garantire un futuro al nostro Pianeta.



Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago, 1 20134 Milano (Italia)

Tel. +39.02.21597581 Fax. +39.02.21598963

info@istituto-oikos.org

www.istituto-oikos.org



Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago, 1 20134 Milano (Italia)

Tel. +39.02.21597581 Fax. +39.02.21598963

info@istituto-oikos.org

www.istituto-oikos.org